



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA RUGANTINO 91

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA RUGANTINO 91 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5565 del 30/08/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. 44*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Dalla analisi degli indicatori si rileva uno stato socio-economico culturale tendenzialmente medio-basso a cui si aggiunge un'incidenza dello svantaggio per le famiglie degli studenti, superiore alla media nazionale, in particolare nella scuola Primaria. Nel dettaglio, l'Istituto nel corso dell'anno accoglie anche alunni provenienti dalla Casa- famiglia. L'opportunità formativa offerta dall'Istituto tiene anche conto dello status economico attraverso l'offerta di una didattica inclusiva. Si evidenzia la presenza in percentuale rilevante di alunni con cittadinanza non italiana. Nelle definizioni della mission istituzionale il parametro dell'utenza è colto dalla Scuola come una peculiare caratteristica su cui basare le strategie operative. In tale direzione, anche al fine di cogliere le esigenze educative dell'utenza, la didattica inclusiva è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF.

#### Vincoli

Il profilo del contesto socio economico accoglie soggetti con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnia. Si conferma la registrazione, negli ultimi anni, in tutti e tre gli ordini di scuola di un rilevante aumento di iscrizioni di alunni con cittadinanza straniera che tende a perdurare nel corso dell'anno scolastico. Tale condizione si evidenzia anche per gli alunni in uscita nei casi in cui le famiglie rientrano nei paesi di origine e vincola il tasso di trasferimento di tipo strutturale dell'Istituto. Alcuni alunni sono seguiti dai servizi sociali a vario titolo anche provenienti da Casa-famiglia e Centro anti violenza e permangono anche per una sola parte dell'anno. È presente una percentuale di alunni di etnia rom ed è in continuo aumento il numero degli alunni B.E.S. Il contesto socio-economico e culturale vincola fortemente la pianificazione e lo sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP e delle esigenze formative dei singoli

alunni e delle loro potenzialità.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il territorio su cui insiste il bacino d'utenza dell'Istituto rileva un significativo collegamento tra popolazione e Scuola, anche per le richieste poste in essere. Negli anni si è consolidato un senso di appartenenza confluito in un interesse posto nei confronti delle attività e dei progetti proposti dall'Istituto. Le strutture e i servizi del territorio sono formate da una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati che costituiscono potenziali opportunità di raccordo con il territorio, fatte salve le scelte educative e la mission della scuola. L'Istituto si apre con disponibilità alle proposte progettuali provenienti dal territorio e tale condizione, oltre a costituire produttive relazioni con il contesto sociale, rappresenta un significativo momento di apertura della scuola al territorio nonché una sensibilizzazione dell'utenza su temi di profilo formativo. Sulla base di tali scelte educative sono state siglate convenzioni con associazioni con finalità educative e formative condivise e inclusive.

### Vincoli

La richiesta di accoglienza e formazione da parte dell'utenza è continua e pervasiva. La scuola è un punto nevralgico nonché snodo educativo che accoglie istanze variegate, spesso non di netta pertinenza della Scuola, tuttavia il servizio proposto è basato sull'accoglienza, sulla verifica e sulla predisposizione di un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio. Spetta all'Ente locale il compito di soddisfare la domanda di attrezzature di servizio espressa dalla popolazione residente nonché di ottemperare alle richieste di interventi strutturali e manutentivi da parte della Scuola, non ancora in linea con le esigenze dei plessi dell'Istituto.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le opportunità formative offerte dall'Istituto si conformano alle richieste delle famiglie

nell'anelito di creare un circuito educativo. I servizi offerti dalla scuola con continuità e professionale disponibilità tendono all'accoglimento delle istanze genitoriali e su tale solco la scuola si configura quale centro di interscambio con i servizi e gli enti territoriali presenti. I plessi dell'Istituto insistono su più quartieri, alcuni della Scuola dell'Infanzia sono costituiti da un solo piano terra e ciò facilita l'accesso all'utenza. A seguito dell'accesso ai fondi europei PON-FESR 2014-2020 nei plessi è presente la rete Internet con le sue potenzialità. Gli ordini di scuola Primaria e Secondaria si avvalgono dell'utilizzo di LIM nella maggior parte delle aule e la dotazione tecnologica è in continuo incremento anche per quanto concerne la sicurezza informatica dei laboratori presenti nei plessi e in Segreteria, grazie all'installazione di firewall appositi. Nell'ottica di una digitalizzazione che favorisca la fruizione dei dati di interesse con l'utenza, tutte le classi della Scuola dell'obbligo sono dotate di PC adeguati all'utilizzo del registro elettronico; i plessi della Scuola dell'Infanzia sono dotati di una postazione multimediale atta a favorire l'utilizzo della Segreteria digitale. Si registra una rilevante partecipazione statale per il finanziamento della Scuola.

## Vincoli

La qualità delle strutture degli edifici scolastici è alquanto diversificata con una dislocazione dei plessi che ne rileva la distanza per alcuni fra loro. Vi è una costante richiesta di manutenzione degli edifici all'Ente locale, tuttavia la risposta non è ancora adeguata alle esigenze dell'Istituto. In linea con il D.Lgs. 129/2018, al fine di avviare un eventuale percorso di ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive, il Consiglio di Istituto ha adottato il Regolamento di sponsorizzazione.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### ❖ I.C. VIA RUGANTINO 91 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CT007
Indirizzo	VIA DELL'AQUILA REALE N.50 ROMA 00169 ROMA
Telefono	06260149
Email	RMIC8CT007@istruzione.it

**Pec** rmic8ct007@pec.istruzione.it

**Sito WEB** www.icrugantino91.edu.it

❖ **VIA DELL'AIRONE (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** RMAA8CT036

**Indirizzo** VIA DELL'AIRONE 38 ROMA 00169 ROMA

❖ **VIA DELLE RONDINI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** RMAA8CT047

**Indirizzo** VIA DELLE RONDINI 37 ROMA 00169 ROMA

❖ **VIALE DI TORREMAURA (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** RMAA8CT058

**Indirizzo** VIALE DI TORREMAURA 30 ROMA 00169 ROMA

❖ **VIA DELLE RUPICOLE (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** RMAA8CT069

**Indirizzo** VIA DELLE RUPICOLE 19 ROMA 00169 ROMA

❖ **CORRADI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** RMEE8CT03B

**Indirizzo** VIA AQUILA REALE 50 ROMA 00169 ROMA

**Numero Classi** 19

Totale Alunni 342

❖ **VIA RUGANTINO 91 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8CT018
Indirizzo	VIA RUGANTINO 91 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	17
Totale Alunni	346

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" opera sui quartieri di Torre Maura, Torre Spaccata e, data l'ubicazione dei plessi, estende la sua formazione anche al quartiere Giardinetti. Fra le caratteristiche principali della scuola, l'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, si pone come garante del successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno/a dell'Istituto, valorizzando la verticalizzazione del percorso educativo attraverso l'attuazione di una didattica inclusiva e in continuità con i 3 ordini di scuola che propone: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto ha un pregio storico di spessore, infatti un'indicazione sullo sviluppo del territorio di appartenenza dell'Istituto si può dedurre dalla costruzione degli edifici scolastici, risalenti al 1970 per il plesso della sede centrale, al 1984 per il plesso di Torre Maura, più recente (anni 90) quello di Rupicole.

L'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91" è una realtà territoriale così configurata nell'a.s.2011-12 composta da 6 plessi di cui uno accoglie 2 ordini di scuola, attualmente diretta da un unico dirigente scolastico con incarico effettivo.

L'anelito costante dell'Istituto è di proporsi all'utenza quale polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali attraverso una progettazione educativa inclusiva tale da far sì che le alunne e gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

## **EDIFICI SCOLASTICI**

L'edificio scolastico C. Corradi in Via dell'Aquila Reale 50 si sviluppa su 3 livelli e accoglie le aule delle classi della Scuola Primaria dalla seconda alla quinta, i laboratori (biblioteca, psico-motorio, teatro, scientifico e informatico), la palestra attrezzata, la mensa con cucina in sede, la Direzione dell'Istituto e la Segreteria.

L'edificio scolastico Rondini in Via delle Rondini, nel centro del quartiere, si sviluppa su 2 livelli, il piano terra accoglie 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto e il primo piano le classi prime della Scuola Primaria; è dotato di 8 aule di cui una adibita a laboratorio psico-motorio, la mensa con cucina in sede e spazio esterno attrezzato per i bambini dell'Infanzia.

L'edificio scolastico Airone in via dell'Airone si sviluppa su un unico livello, ospita 3 classi di Scuola dell'Infanzia, un ampio salone, mensa con cucina in sede e giardino delimitato per ogni classe.

L'edificio scolastico Rupicole in Via delle Rupicole si sviluppa su un unico piano, ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e possiede ampi saloni, un giardino e la mensa con cucina in sede.

L'edificio scolastico Torre Maura in Viale di Torre Maura si sviluppa su un unico piano e ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, possiede ampi saloni e giardino e la mensa con cucina in sede.

L'edificio scolastico Rugantino in Via Rugantino ospita le classi della Scuola Secondaria, si sviluppa su 3 livelli, possiede una biblioteca, la palestra e il laboratorio di informatica, le classi a tempo prolungato si recano a mangiare nella mensa della Scuola Primaria dell'I.C. Montinaro sita di fronte all'Istituto.

## **Organigramma e funzionigramma**

Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'ORGANIGRAMMA, inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il FUNZIONIGRAMMA quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate allo Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice chi - fa cosa - in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei

ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Organigramma e funzionigramma sono consultabili sul [sito della scuola](#).

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Scienze	1
	Arte	1
	Psicomotricità	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	28

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	13
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

## Approfondimento

La Legge n. 107/2015 invita, di fatto, a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Resta tuttavia rilevante il fabbisogno strutturale, l'implementazione e il rinnovo migliorativo, a medio e lungo termine, degli hardware e software in dotazione all'Istituto.

A tal fine l'Istituto continua nell'adesione a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD. Infine, con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale che segue, di fatto, l'implementazione delle risorse materiali. Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione mirato che contempli anche l'utilizzo delle risorse interne all'Istituto. L'animatore digitale e i docenti del team digitale supportano e accompagnano l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	21

## Approfondimento

Come si evince dai grafici allegati, la presenza di docenti con contratto a T.I., titolari nella nostra istituzione scolastica è superiore a quella non di ruolo. La percentuale più

rilevante in merito alle fasce d'età dei docenti corrisponde a quella fra 45-54 anni. Grazie alle competenze specifiche interne è possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia e attivare unità formative a seguito del monitoraggio sul fabbisogno formativo dei docenti. Infatti l'Istituto offre la possibilità ai docenti di aggiornare le proprie competenze professionali attraverso le opportunità formative offerte dalla scuola e anche dalla Rete di Ambito 4. L'istituzione opera fattivamente sulla insita premessa di opportunità di crescita di cui si fa garante, nella tutela di situazioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo.

Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo.

Nella Scuola Primaria è in fase di miglioramento la competenza dei docenti nella conoscenza della lingua inglese. In tale prospettiva la scuola pianifica l'adeguamento di un'organizzazione oraria mirata e diversificata atta a garantire l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi con i docenti presenti nell'organico dell'autonomia che, grazie alla permanenza degli insegnanti, è sinonimo di garanzia per la continuità didattico-formativa.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*In linea con l'ultima revisione del PTOF 2016/2019, la mission della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale.*

*L'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, pone come propria mission confluyente nella vision per il triennio 2019-2022: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.*

*Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:*

- *garantire il diritto delle alunne e degli alunni al percorso scolastico;*
- *promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;*
- *promuovere un processo di apprendimento permanente, in un percorso denso di trasformazioni;*
- *garantire un processo formale di istruzione, finalizzato allo sviluppo della persona;*
- *fornire le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli;*
- *far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;*
- *guidare l'alunno/a nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva;*



- *adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;*
- *rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali;*
- *progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e alunne attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.*

*Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:*

- *inclusione;*
- *continuità e orientamento;*
- *recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze;*
- *educazioni alla legalità, alla sostenibilità ambientale, a uno stile di vita sano;*
- *promozione di conoscenze e saperi disciplinari e trasversali, sviluppati in chiave di competenze.*

*Nella piena attuazione della mission educativa si propone altresì di favorire e implementare:*

- *la promozione della cultura della pace, partendo dalla memoria del passato intesa come conoscenza e conseguente consapevolezza della propria identità culturale e storica, studio dei valori della Costituzione assimilati e vissuti in forme di comportamento quotidiano;*
- *la valorizzazione dell'educazione interculturale, della solidarietà e della cura dei beni comuni;*
- *la promozione dei saperi necessari a una società complessa per acquisire: la capacità di cogliere l'aspetto essenziale dei problemi, la capacità di comprendere il rapido sviluppo della scienza e della tecnologia, la capacità di imparare a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento;*

## **FINALITÀ**

*Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e le alunne attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze è la*



*finalità cardine a cui si collegano le seguenti aree prioritarie di intervento dell'azione educativa e didattica da parte dell'Istituto:*

- porre al centro dell'azione educativa la persona nella sua singolarità e in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;*
- accoglienza, solidarietà e inclusione;*
- farsi carico delle esigenze di tutti gli alunni e le alunne, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali, in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa, prevenendo e/o arginando la dispersione;*
- far acquisire le regole del vivere e del convivere per una educazione che conduca le alunne e gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli atte a formare cittadini attivi nella costruzione di collettività ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;*
- favorire un'educazione permanente e ricorrente;*
- implementare la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi tra scuola, famiglia e territorio nell'ambito delle specifiche competenze;*
- dare continuità all'intero percorso scolastico nei tre ordini di scuola, valorizzando le eccellenze e sostenendo le potenzialità delle alunne e degli alunni;*
- sviluppare pratiche di orientamento mirato alla progressiva conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi;*
- favorire un rapporto sinergico dell'istituzione scolastica con famiglia e territorio, facilitando la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

<b>Priorità</b>
Ridurre il tasso di trasferimento



**Traguardi**

Monitorare il tasso di trasferimento con la distinzione del dato strutturale da quello contingente

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

**Traguardi**

Monitorare i risultati delle prove standardizzate per favorire l'equità degli esiti

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere)

**Traguardi**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per la valorizzazione della comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Migliorare i risultati a distanza.

**Traguardi**

Comparazione degli esiti degli alunni dell'Istituto al termine della V primaria con gli esiti al termine della Secondaria di I grado in Italiano e Matematica

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Sviluppare e/o potenziare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici della didattica permette di rispondere al



bisogno delle alunne e degli alunni di vivere in un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene; mantiene e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale delle alunne e degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso. A tal fine il perseguimento sinergico dei seguenti obiettivi formativi da parte di tutti i componenti della comunità educante garantisce all'alunno/a una formazione armonica e l'acquisizione di competenze spendibili nel ruolo di cittadini attivi:

- sviluppare negli/le allievi/e l'acquisizione delle competenze chiave per continuare ad apprendere nel corso della vita;
- promuovere interessi, motivazioni, curiosità, potenzialità, attraverso un approccio efficace e coinvolgente ai campi del sapere, individuando gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e per avviare gli/le alunni/e a scelte ragionate e consapevoli;
- far conoscere, comprendere e acquisire i nuovi alfabeti della comunicazione per un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie;
- esercitare i diritti/doveri di cittadinanza attiva;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti gli/le allievi/e;
- dotare le alunne e gli alunni della capacità di guardare alla complessità del mondo da una pluralità di punti di vista, insegnando loro a decentrare, contestualizzare e pensare in modo critico;
- sviluppare la sensibilità e la cura dei beni comuni, il rispetto per l'ambiente, i valori della libertà, della dignità e del rispetto della persona, dell'uguaglianza, della giustizia, della cooperazione e della solidarietà per una cittadinanza attiva, in coerenza con le Indicazioni per il curricolo
- formare i giovani alla convivenza civile ovvero alla legalità;
- educare allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità.

Il nostro Istituto ha scelto di perseguire inoltre la:

- **CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ** nella progettazione e attuazione del PTOF da parte di tutti i componenti della comunità educante;
- **CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ** nella elaborazione dei documenti



- costitutivi l'Istituto quali strumenti di equità e inclusione e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione;
- UNITARIETÀ del progetto formativo del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante dai processi di monitoraggio e rendicontazione;
  - COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curriculum e le pianificate azioni di miglioramento.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

## ❖ FAVORIRE L'ACQUISIZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### **Descrizione Percorso**

Per il conseguimento delle priorità e i traguardi declinati nel RAV, il percorso si snoda attraverso gli obiettivi di processo nell'intento di unificarne il valore intrinseco. In riferimento alle competenze chiave europee, la priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2019-22 è correlata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per la valorizzazione della comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere. Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità si traduce operativamente nell'inserimento di specifiche competenze di cittadinanza nella programmazione al fine di poterne garantire una fruizione trasversale e ricorrente da parte degli alunni.

Documenti di partenza e fondanti saranno le certificazioni delle competenze della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado da cui pianificare e ramificare le attività correlate all'obiettivo di processo. Parimenti non sarà trascurato l'ordine della Scuola dell'Infanzia attraverso lo sviluppo di competenze correlate ai campi di esperienza. Tra le azioni da porre in essere si evidenzia come l'Istituto intenda perfezionare il Curricolo già adottato valorizzandone la verticalizzazione e allineandolo a quello delle competenze, di cui si prevede un'analisi collegiale attenta e condivisa. L'Istituto intende operare affinché il curricolo delle competenze chiave valutato per livelli alfabetici sia dialogicamente collegato a quello delle discipline sviluppato in obiettivi di apprendimento tradotti in valutazione numerica.

Su tale solco formativo l'Istituto intende pianificare, nel corso del triennio, una pertinente azione progettuale, didattica e valutativa composita, mirata alla promozione e all'acquisizione di competenze valutabili e certificabili.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sviluppare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso di trasferimento

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE L'ACQUISIZIONE DELLE  
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE  
NELLA MADRE LINGUA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

**Responsabile**

La Commissione PTOF intesa come articolazione funzionale del collegio dei docenti opera con obiettivi a medio e lungo termine per determinare linee guida comuni, in linea con Il Piano di Miglioramento. Fra le sue prerogative si rileva il confronto con i componenti del Consiglio di Interclasse, di Classe e di Intersezione al fine di condividere il percorso formativo e didattico correlato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In tale direzione, ampio sviluppo sarà dato all'acquisizione della comunicazione nella madre lingua attraverso una pianificazione progettuale mirata, trasversale, che veda il coinvolgimento delle competenze professionali dei docenti spendibili ad ampio spettro per una diffusione pervasiva della comunicazione nella madre lingua.

**Risultati Attesi**

I risultati attesi sono in linea con la priorità del RAV e con il traguardo ad esso correlato: incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione nella madre lingua).

Le valutazioni disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza dovranno integrarsi in un quadro valutativo organico, completo e oggettivo atte a garantire un'equità del percorso formativo realizzato.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE L'ACQUISIZIONE DELLE  
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE  
NELLE LINGUE STRANIERE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

La Commissione PTOF intesa come articolazione funzionale del collegio dei docenti opera con obiettivi a medio e lungo termine per determinare linee guida comuni, in continuità con Il Piano di Miglioramento a.s.2018-19. Fra le sue prerogative si rileva il confronto con i componenti del Consiglio di Interclasse, di Classe e di Intersezione al fine di condividere il percorso formativo e didattico correlato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In tale direzione, ampio sviluppo sarà dato all'acquisizione della comunicazione nelle lingue straniere attraverso una pianificazione progettuale mirata, trasversale, che veda il coinvolgimento in verticale delle competenze professionali dei docenti spendibili ad ampio spettro per una diffusione pervasiva della conoscenza e comunicazione in lingua straniera.

**Risultati Attesi**

I risultati attesi sono in linea con la priorità del RAV e con il traguardo ad esso correlato: incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione nelle lingue straniere).

Le valutazioni disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza dovranno integrarsi in un quadro valutativo organico, completo e oggettivo atte a garantire un'equità del percorso formativo realizzato e allo sviluppo delle competenze comunicative nelle lingue straniere.



## **CONSOLIDARE LA CULTURA DEL MONITORAGGIO ATTRAVERSO L'ANALISI DEI RISULTATI SCOLASTICI ANCHE A DISTANZA**

### **Descrizione Percorso**

Per il raggiungimento dei traguardi e delle priorità individuate nel RAV, si intende operare fattivamente sugli aspetti specifici del sistema di autovalutazione. Il percorso di miglioramento, rilevante nel circuito virtuoso dell'autovalutazione, si diparte dalla promozione dell'utilizzo degli strumenti pertinenti nel più ampio diorama della cultura del monitoraggio. A tal fine è previsto il consolidamento del processo di autovalutazione attraverso la diffusione della pratica valutativa quale strumento di miglioramento per la scuola. Tale percorso prevede il coinvolgimento attivo dei componenti della comunità scolastica attraverso specifiche attività declinate nel paragrafo di competenza.

Si intende valorizzare il monitoraggio dei processi in atto, funzionale all'implementazione di una banca dati organica d'Istituto relativa agli esiti declinati nel RAV ; la correlata riflessione analitica dei monitoraggi degli esiti consentirà di effettuare gli interventi regolativi necessari sulle azioni formative intraprese.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Monitorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Ridurre il tasso di trasferimento
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Migliorare i risultati a distanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFONDERE LA CULTURA DEL MONITORAGGIO ATTRAVERSO IL NIV**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti

### Responsabile

I responsabili dell'attività proposta sono i componenti il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) nel pieno svolgimento dell'incarico assegnato così come configurato e deliberato nel collegio dei docenti. L'attività si fonda sullo specifico obiettivo della finalità insita nel NIV: migliorare la qualità del servizio erogato attraverso la stesura e la revisione dei documenti costitutivi l'istituzione scolastica. La correlata riflessione analitica da parte degli organi collegiali dei documenti e dei monitoraggi previsti sulle azioni formative intraprese consente di effettuare gli interventi regolativi necessari rispetto ai percorsi programmati.

### Risultati Attesi

Attraverso il coinvolgimento attivo della comunità scolastica, nel pieno rispetto dei profili professionali e degli incarichi assunti, si prevede l'attuazione di procedure operative atte alla catalogazione e interpretazione dei dati in possesso al fine di consolidare il monitoraggio dei processi. Una riflessione condivisa dei risultati conseguiti da parte di tutti gli organi collegiali consente di ottenere un miglioramento su vasta scala della qualità dell'offerta formativa. L'analisi specifica dei dati della valutazione è utile per ri-orientare interventi didattici finalizzati al conseguimento degli obiettivi derivanti dal RAV.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI E CONFRONTO DEI RISULTATI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti

**Responsabile**

I responsabili dell'attività proposta operano in sinergia sostenendo, attraverso le loro azioni specifiche, il processo di miglioramento e monitorando l'avvicinamento agli obiettivi da perseguire. Il NIV, le Funzioni Strumentali, la Commissione PTOF intesi come articolazioni funzionali del Collegio dei docenti curano il coordinamento del percorso autovalutativo che si dirama e confluisce in quello del monitoraggio attraverso la raccolta, la catalogazione e l'analisi dei dati.

**Risultati Attesi**

L'attività programmata prevede l'analisi dei dati relativi agli esiti contemperandoli con quelli declinati nel RAV: tasso di trasferimento, esiti scolastici, risultati a distanza, risultati delle prove standardizzate. Attraverso la lettura critica dei dati, quale risultato si attende la rilevazione dei progressi ottenuti nel conseguimento delle priorità indicate, i relativi traguardi nella loro centralità e le azioni da programmare e porre in essere al fine di incentivare il processo di miglioramento. Nel dettaglio, si prevede l'avvio del percorso del monitoraggio dei risultati a distanza, correlato alla neo priorità del RAV con valenza triennale.



## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto è coinvolto nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

Il nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo delle alunne e degli alunni titolari di bisogni educativi.

L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva tra le quali l'insegnamento dell'educazione civica.

Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia e i piani nazionali hanno consentito l'inserimento e la diffusione delle TIC all'interno della classe nonché nei laboratori di informatica, sempre più luogo deputato al supporto all'azione pedagogica.

L'implementazione delle strumentazioni tecnologiche nelle classi ha comportato una rivisitazione della metodologia e del fare scuola rafforzando l'approccio



comunicativo con le alunne e gli alunni. In parallelo, è prevista una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio nell'ottica di dar vita a "nuovi ambienti per l'apprendimento".

A tal fine, il nostro istituto, attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive e una didattica inclusiva che pongono al centro l'alunno/a con le sue potenzialità, favorisce un percorso formativo fattivo e operativo.

Pertanto le metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa si avvalgono della strumentazione tecnologica in dotazione dell'istituto.

A tal fine l'Istituto pianifica periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, nell'intento di colmare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione si colloca la rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento che si prefiggono di inserire elementi innovativi atti a garantire una didattica pervasiva si inserisce il SID, percorso bifronte che prevede in parallelo anche la formazione per i docenti. Tale progetto in collaborazione con ANISN e Accademia dei Lincei, coinvolge diverse classi di tutti gli ordini di Scuola ((Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e si prefigge di formare i docenti all'uso dell'insegnamento delle Scienze con il metodo Inquire Base Science Education (IBSE), che viene applicato nelle classi dei docenti formati. Il metodo si basa sulla convinzione che ogni apprendimento debba essere significativo, pertanto sono gli alunni che, di fronte al problema, cercano soluzioni e strategie in un vivace confronto di gruppo. In tal modo l'alunno si pone al centro dell'apprendimento, in una sinergia formativa in cui confluiscono tutte le forze dei componenti della comunità educante.

Anche il Coding contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-scientifico finalizzato ad affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione. Gli obiettivi performanti in esso contenuti consentono l'attuazione di percorsi progettuali che si estendono in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.



### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

L'Istituto ha intrapreso un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. Nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, si è posta la base dell'attività che si intende intraprendere attraverso la stesura del Protocollo di valutazione redatto e deliberato dal collegio dei docenti. Il documento concernente i criteri di valutazione degli ordini di scuola costituenti l'istituto mira alla condivisione di processi di valutazione, nonché della valutazione autentica attraverso l'utilizzo di strumenti comuni che nel corso del triennio saranno oggetto di riflessione, approfondimento e rinnovo da parte del collegio dei docenti.

In tale solco si inserisce il previsto monitoraggio dei risultati a distanza, che si avvia in misura graduale partendo dall'analisi degli alunni interni all'istituto e che nel corso del triennio si auspica possa avvalersi delle rilevazioni esterne rispetto agli alunni in uscita verso altro ordine di scuola.

Si allega protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91.

#### **ALLEGATI:**

Protocollo di valutazione degli apprendimenti I.C.Via Rugantino.pdf

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Il nostro Istituto pianifica lo sviluppo e il potenziamento degli ambienti di apprendimento al fine di diversificare l'utilizzo degli strumenti e migliorare gli approcci metodologici della didattica. Nell'ottica di garantire l'inclusione e un percorso formativo in linea alle potenzialità degli alunni la scuola opera al fine di attivare un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene.

La Legge n. 107/2015 invita, di fatto, a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. In linea con la normativa vigente il nostro Istituto prevede una organizzazione flessibile e funzionale delle aule al fine di poter dare a tutti gli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti. Nell'ottica di una riprogettazione degli ambienti di apprendimento il nostro Istituto si avvale della



piattaforma Google Workspace, grazie alla quale vengono realizzate delle classi virtuali (classroom), spazi ove docenti e alunni (ed eventualmente genitori) possono collaborare e condividere materiali per l'apprendimento. A tal fine le risorse digitali si integrano quotidianamente con l'aula tradizionale, dando vita a una didattica e a un ambiente di apprendimento "aumentati".

La nostra scuola mantiene altresì e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA DELL'AIRONE	RMAA8CT036
VIA DELLE RONDINI	RMAA8CT047
VIALE DI TORREMAURA	RMAA8CT058
VIA DELLE RUPICOLE	RMAA8CT069

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

- pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CORRADI

RMEE8CT03B

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VIA RUGANTINO 91

RMMM8CT018

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento****COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE****Imparare ad imparare**

- Controllare la propria produzione e riflettere sugli errori, passaggio indispensabile per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi.

- Mettere in atto semplici strategie di controllo della propria produzione.
- Iniziare a essere consapevole di quello che si sa e non si sa fare.

#### **Comunicare**

- Cominciare a motivare le proprie scelte e i propri punti di vista.

#### **Progettare**

- Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.

#### **Collaborare e partecipare**

- Mettere in atto semplici strategie collaborative cercando di rispettare gli altri.

#### **Agire in modo autonomo e responsabile**

- Accettare gradualmente i propri limiti ed essere progressivamente più consapevole delle proprie capacità.

#### **Risolvere i problemi**

- Prendere consapevolezza della diverse possibilità dei problemi e proporre possibili soluzioni.

#### **Individuare collegamenti e relazioni**

- Osservare, descrivere e classificare gli elementi della realtà circostante.

#### **Acquisire e interpretare l'informazione**

- Cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

#### **ALLEGATI:**

Traguardi-finali-di-competenza-I.C.-Via-Rugantino.pdf

## **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

**VIA DELL'AIRONE RMAA8CT036**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VIA DELLE RONDINI RMAA8CT047**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**VIALE DI TORREMAURA RMAA8CT058**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VIA DELLE RUPICOLE RMAA8CT069**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CORRADI RMEE8CT03B**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**VIA RUGANTINO 91 RMMM8CT018**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La [legge n. 92 del 2019](#), Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, è stata approvata definitivamente dalle Camere il 1° agosto 2019, per entrare in vigore il successivo 5 settembre. Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), con essa il legislatore istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (primaria, secondaria di I e II grado) «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1).

La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." (dalle linee guida)

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Tre i nuclei concettuali della materia:

- **La Costituzione:** studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di

formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- **Lo sviluppo sostenibile:** alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- **Cittadinanza digitale:** a studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

In sostanza si valuta con il voto ma si prende in considerazione anche il livello di

competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica.

Per la scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curriculari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.

**ALLEGATI:**

Schema ore di Educazione civica - Primaria e Secondaria di I grado.pdf

## Approfondimento

**MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela; (per l'anno scolastico 2021\2022 lo studio individuale si svolgerà nella classe di appartenenza nell'ambito delle misure correlate al contenimento del contagio da Covid19)
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche

relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. È possibile inoltre che gli alunni frequentino laboratori di recupero o potenziamento, in piccolo gruppo (italiano come L2, psicomotricità ecc...), al fine di garantire continuità educativa e didattica al percorso formativo dell'alunno/a. Come da circolare MIUR prot. n.20651 del 12/11/2020: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

Per l'a.s. 2021\22, in ottemperanza alle misure per il contenimento dell'epidemia da Covid 19, l'attività in piccoli gruppi sarà organizzata solo con alunni/e della stessa classe.

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire alle alunne e agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico delle alunne e degli alunni mantenendo vivi il legame dell'alunno/a con la scuola e il sistema di relazioni a esso connesso.

È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003" e dalle circolari ministeriali del MIUR n. 61 del 16/07/2012 e n. 71 del 2/08/2012 e l'annuale circolare del Ministero dell'Istruzione con le indicazioni operative. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse. L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti delle alunne e degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate,

anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.L.gs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero.

Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale, (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la scuola secondaria di primo grado) .

Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.

Per l'a.s. 2021\2022, l'attività sarà organizzata solo se potranno essere rispettate le condizioni di sicurezza derivanti dalle direttive governative per il contenimento dell'epidemia da Covid 19.

#### Il tempo scuola

<b>scuola dell'infanzia</b>			
<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>			
Il sé e l'altro			
Il corpo e il movimento			
Linguaggi, creatività, espressione			
I discorsi e le parole			
La conoscenza del mondo			

<b>scuola primaria</b>	
DISCIPLINE suddivise per aree	
Area linguistica-artistica-espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)	
Area storico-geografica (storia, geografia, cittadinanza)	
Area matematica-scientifica-tecnologica (matematica, scienze naturali e tecnologia)	
Religione (o materia alternativa)	

<b>scuola secondaria di I grado</b>	
DISCIPLINE	
Italiano	
Storia	
Geografia	
Inglese	
Francese/Spagnolo	
Matematica	
Scienze	

Tecnologia

Arte e immagine

Musica

Educazione fisica

Religione (o materia alternativa)

Le classi a tempo prolungato usufruiscono di 3 ore aggiuntive per attività linguistiche e scientifiche

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.C. VIA RUGANTINO 91 (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all' educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricoli disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza

dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge n. 92 del 2019, al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1). La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." (dalle linee guida) Tre i nuclei concettuali della materia presi in considerazione dal Curricolo: - La Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. - Lo sviluppo sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. - Cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-

scienze, ed alla legalità /ambito storico-letterario e così via. Nei nuclei evidenziati sono messe in evidenze le seguenti proposte operative

**NUCLEO 1:** Costituzione: - orizzonte di senso di ogni norma locale e regolamento specifico (anche scolastico); - conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; - il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...

**NUCLEO 2:** Sviluppo sostenibile - agenda 2030; - salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità; - temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**NUCLEO 3:** Cittadinanza digitale - consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo; - mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

**ALLEGATO:**

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO .PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In merito alla proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, al fine di esplicitare nel dettaglio i contenuti, si rimanda alle sezioni riguardanti i singoli plessi.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo è uno strumento circolare: costituisce il punto di partenza teorico della progettazione didattica, il faro che illumina il tragitto da percorrere ma che, proprio in corso d'opera, può suggerire varianti di percorso in chiave migliorativa e autocorrettiva. Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è il curricolo della trasversalità alle discipline, ovvero ai saperi formalizzati in comparti strutturati. Dare una architettura a ciò che per sua natura è piuttosto immateriale rappresenta una sfida, che può e deve essere raccolta dalla comunità educante. Alle competenze chiave non sono estranee le discipline, in particolare quelle di area linguistica (italiano lingua madre, o di apprendimento; inglese; Il lingua comunitaria) e quelle di area scientifica e tecnica (matematica; scienze; tecnologia). Queste materie di apprendimento sono inserite e si avvalgono già del curricolo disciplinare, pertanto si rinvia allo stesso in attesa di sperimentare sul campo l'efficacia operativa di quanto ivi predisposto.

### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.PDF

---

### **NOME SCUOLA**

VIA DELL'AIRONE (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. I riferimenti legislativi sono: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) le COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA(Decreto 139/2007) le INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 gli OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015). Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si

realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il/la bambino/a. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei/le bambini/e e delle problematiche individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-SCUOLA-INFANZIA-.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano alle alunne e agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

**ALLEGATO:**

ED\_CIVICA\_CURRICOLO - INFANZIA (10).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

## **Curricolo verticale**

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare e il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle Competenze ed abilità motorie e fisiche pone la Consapevolezza ed espressione culturale e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell'Educazione alla salute. L'ambito delle Competenze ed abilità di Comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, nella capacità di prestare ascolto e comunicare nella lingua italiana, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché nella realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle Competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving, la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare. La Progettazione annuale delle Attività Educative e Didattiche della scuola dell'infanzia dell'I.C. Rugantino di conseguenza, tiene conto delle grandi finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012, ma non può prescindere dall'orizzonte di riferimento delle competenze chiave individuate dall'Unione europea, che corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze

chiave per l'apprendimento permanente", 18 dicembre 2006) e dal Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza (competenze trasversali). FINALITA' FORMATIVE La Scuola dell'infanzia promuove nei bambini e nelle bambine, lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Essa raggiunge queste finalità del processo formativo (art. 8 del DPR 275/99), collocandole all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. Per maturazione dell'identità si intende vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io in una prospettiva in cui si impara a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato; imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità tutte appartenenti ad una stessa comunità sempre più ampia e plurale sia dal punto di vista valoriale, dei linguaggi, delle tradizioni, delle abitudini e dei ruoli. In relazione alla conquista dell'autonomia il/la bambino/a si impegnerà ad acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; a partecipare alle attività nei diversi contesti; ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; a realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; a provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; ad esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; a esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; a partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; ad assumere, infine, atteggiamenti sempre più responsabili. Lo sviluppo delle competenze avviene mediante il consolidamento nel bambino delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive per cui questi impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; a descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; a sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Il senso della cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91", si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione

scolastica. A tal fine si impegna, ogni anno, ad offrire realmente pari opportunità a tutti, accogliendo ed integrando alunni/e stranieri e diversamente abili. Il piano dell'offerta formativa sarà valorizzato attivando forme di raccordo e di continuità con gli altri ordini di scuola, con le famiglie e con altre "presenze" culturali esistenti nel territorio.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e Partecipare. Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

---

#### **NOME SCUOLA**

VIA DELLE RONDINI (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. I riferimenti legislativi sono: **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) le **COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA**(Decreto 139/2007) le **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012** gli **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI** (L. 107/2015). Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola

dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il/la bambino/a. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei/le bambini/e e delle problematiche individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-SCUOLA-INFANZIA-.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano alle alunne e agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

**ALLEGATO:**

ED\_CIVICA\_CURRICOLO - INFANZIA (10).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare e il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle competenze ed abilità motorie e fisiche pone le Consapevolezza ed espressioni culturali e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell' Educazione alla salute. L'ambito delle competenze ed abilità di comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, la capacità di prestare ascolto e comunicare con la lingua madre, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché la realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving, la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e Partecipare. Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili

per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

---

**NOME SCUOLA**

VIALE DI TORREMAURA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. I riferimenti legislativi sono: **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) le **COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA**(Decreto 139/2007) le **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012** gli **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI** (L. 107/2015). Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il/la bambino/a. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei/le bambini/e e delle problematiche individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-SCUOLA-INFANZIA-.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

**ALLEGATO:**

ED\_CIVICA\_CURRICOLO - INFANZIA (10).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare e il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle

competenze ed abilità motorie e fisiche pone le Consapevolezza ed espressioni culturali e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell' Educazione alla salute. L'ambito delle competenze ed abilità di comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, la capacità di prestare ascolto e comunicare con la lingua madre, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché la realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving, la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e Partecipare. Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

---

#### **NOME SCUOLA**

VIA DELLE RUPICOLE (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone

responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. I riferimenti legislativi sono: **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) le **COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA**(Decreto 139/2007) le **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012** gli **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI** (L. 107/2015). Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematiche individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-SCUOLA-INFANZIA-.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura

critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

**ALLEGATO:**

ED\_CIVICA\_CURRICOLO - INFANZIA (10).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare e il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle competenze ed abilità motorie e fisiche pone le Consapevolezza ed espressioni culturali e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell' Educazione alla salute. L'ambito delle competenze ed abilità di comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, la capacità di prestare ascolto e comunicare con la lingua madre, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché la realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving, la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione,

progettare ed inventare.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e Partecipare. Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

---

#### **NOME SCUOLA**

CORRADI (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricula disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

#### **ALLEGATO:**

COMPETENZE-E-OBIETTIVI-SCUOLA-PRIMARIA.PDF

#### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano alle alunne e agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

**ALLEGATO:**

ED\_CIVICA\_CURRICOLO - PRIMARIA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare e il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

**ALLEGATO:**

PREMESSA E RIFERIMENTI LEGISLATIVI-CONVERTED.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie). La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni e le alunne. L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva. A tal fine, il nostro istituto, ponendo al centro l'alunno/a e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di: □ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) □ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta □ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) □ Apprendimento esperienziale per favorire la conoscenza delle alunne e degli alunni, per promuovere abilità e competenze □ Apprendimento fra pari: cooperative learning, tutoring, peer education □ Metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" □ Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa □ Metodo della ricerca - euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple □ Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali □ Strategia del Mastery learning (organizzazione

didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento delle alunne e degli alunni). Ampio spazio verrà riservato all'operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che gli/le alunni/e apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende, rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno/a.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il filone delle Competenze ed abilità di comunicazione riveste un ruolo fondamentale all'interno del Curricolo della Scuola Primaria, ad esso concorrono non solo le competenze delle singole discipline, ma larga parte dell'arricchimento dell'offerta formativa. Nei progetti che concorrono al potenziamento dell'offerta formativa la categoria delle competenze sociali e civiche contenuta nelle Competenze ed abilità di comunicazione, riveste un ruolo di primo piano; essa si declina nella capacità di comunicare, collaborare, progettare e costituisce il riferimento primario per la costruzione di griglie di verifica necessarie per la valutazione dell'intera attività progettuale. Naturalmente i traguardi formativi di Ed. civica permeano tutta l'azione educativa e si realizzano attraverso il raggiungimento di obiettivi come: Affrontare l'esperienza scolastica con senso di responsabilità. Rispettare gli altri e le diversità. Rispettare le regole della vita democratica. Indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare "il proprio e altrui benessere". Favorire il pensiero critico, divergente e creativo. Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme agli altri con un obiettivo comune. Mettere in atto comportamenti di autonomia, controllo, fiducia di sé. Progettare e scrivere il regolamento di classe. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà e/o cooperazione.

---

**NOME SCUOLA**

VIA RUGANTINO 91 (PLESSO)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all' educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricula disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

#### **ALLEGATO:**

COMPETENZE-E-OBIETTIVI-SCUOLA-SECONDARIA.PDF

### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

#### **ALLEGATO:**

ED\_CIVICA\_CURRICOLO - SECONDARIA.PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuole Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

#### **ALLEGATO:**

PREMESSA E RIFERIMENTI LEGISLATIVI-CONVERTED.PDF

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche. L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie). La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni. L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la

scuola opera in misura pervasiva. A tal fine, il nostro istituto, ponendo al centro l'alunno e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di: □ Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa □ Metodo della ricerca - euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple □ Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali □ Strategia del Mastery learning (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli allievi). Ampio spazio verrà riservato all'operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende,rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il filone delle Competenze ed abilità di comunicazione riveste un ruolo fondamentale all'interno del Curricolo della Scuola Secondaria, ad esso concorrono non solo le competenze delle singole discipline, ma larga parte dell'arricchimento dell'offerta formativa. Nei progetti che concorrono al potenziamento dell'offerta formativa la categoria delle competenze sociali e civiche contenuta nelle Competenze ed abilità di comunicazione, riveste un ruolo di primo piano; essa si declina nella capacità di comunicare, collaborare, progettare e costituisce il riferimento primario per la costruzione di griglie di verifica necessarie per la valutazione dell'intera attività progettuale. Naturalmente i traguardi formativi di Cittadinanza e Costituzione permeano tutta l'azione educativa e si realizzano attraverso il raggiungimento di obiettivi come: Affrontare l'esperienza scolastica con senso di responsabilità. Rispettare gli altri e le diversità. Rispettare le regole della vita democratica. Indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare "il proprio e altrui benessere". Favorire il pensiero critico, divergente e creativo. Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme agli altri con un obiettivo comune. Mettere in atto comportamenti di autonomia, controllo, fiducia di sé. Progettare e scrivere il

regolamento di classe. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà e/o cooperazione.

---

## Approfondimento

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C. via Rugantino 91 si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2019-2022, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria *mission* istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla recente Legge 107/2015.

Il documento del curricolo verticale rappresenta il nucleo portante del nostro istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa. Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, Obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi degli alunni (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto che si articola in 5 direzioni da seguire definite "piste", per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Nell'ambito di queste piste sono state individuate competenze disciplinari (di comunicazione, matematiche, di base in scienza e tecnologia) e sociali-civiche (di cittadinanza). Sono stati definiti dei traguardi biennali e triennali per la Scuola Primaria e dei traguardi annuali per la Scuola Secondaria. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti nei progetti e laboratori effettuati i docenti individuano con consapevolezza

obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. Sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria (Dipartimenti), i Docenti effettuano una programmazione per classi parallele ed una relativa valutazione.

Il diorama culturale e normativo che perimetra il curricolo di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

- Competenze chiave europee
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006
- Indicazioni per il curricolo 2012
- Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)
- Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015)
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricoli disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo.

Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze.

Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

Per la Scuola Primaria e Secondaria gli obiettivi formativi individuati sono in stretta relazione con gli strumenti per la valutazione del processo educativo.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ IDENTITÀ PROGETTUALE

Iniziative di arricchimento dell'Offerta formativa

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" ha raccolto, nel corso dei primi anni della sua formazione, l'eredità di Scuole conosciute nel quartiere per le attività particolarmente coinvolgenti per bambini/e e ragazzi/e del territorio. I docenti e il personale dell'Istituto condividono l'impegno nell'educazione della persona nella sua interezza e, oltre le conoscenze e le abilità fondamentali, non trascurano lo sviluppo delle predisposizioni individuali delle alunne e degli alunni dell'Istituto. Pertanto l'Istituto ha sostenuto e sostiene i/le propri/e alunni/e in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative e all'ampliamento dei loro orizzonti culturali organizzando attività e progetti in orario curricolare ed extracurricolare che mirano a: -sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile; -recupero ed al consolidamento di abilità e conoscenze; - espressione delle proprie predisposizioni artistico – creative; - valorizzazione delle eccellenze. La Scuola promuove una progettualità unitaria che si sviluppa trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio. La scelta progettuale si realizza nel rispetto delle identità degli ordini di scuola correlati allo sviluppo dell'età evolutiva, nella consapevolezza unitaria del valore educativo e della mission istituzionale, al fine di realizzare una scuola aperta e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni e le alunne, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. In riferimento alla normativa vigente (Legge n.107/2015, c.7) le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali mirano prioritariamente a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche in riferimento alle adesioni progettuali pregresse; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione alla legalità intesa come prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; l'educazione interculturale e alla pace; l'educazione alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'avvio all'uso consapevole delle abilità digitali; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di

cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Musica  
Scienze  
Arte  
Psicomotricità
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**

<p><b>CAMPI DI POTENZIAMENTO</b></p> <p><i>Vincolati alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili</i></p>	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI</b></p>
<p>POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle</p>

LEGALITÀ	<p>differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</p>
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p>
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p>

La tabella delle proposte progettuali relative all'anno scolastico in corso è parte integrante allegata del PTOF e sintetizza le specificità correlate alle aree di riferimento.

#### ❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

L'Istituto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di

scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. Il progetto sulla Continuità si pone come finalità quello di realizzare attraverso attività ogni anno diverse, la continuità tra i tre ordini di scuola. L'area tematica di riferimento prescelta prevede il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Il progetto Orientamento si pone come finalità quella di facilitare la scelta dell'indirizzo scolastico futuro attraverso un percorso orientativo consapevole e mirato.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Realizzazione dei processi di acquisizione di conoscenze e abilità e di sviluppo delle competenze necessarie per comprendere i vari contesti socio culturali in cui le allieve e gli allievi si troveranno a vivere e operare. **COMPETENZE ATTESE** Acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che consentano all'allievo/a e alla famiglia di poter scegliere consapevolmente il percorso adeguato per il proprio futuro. Competenze sociali e civiche: far rispettare le regole, favorire la comunicazione per la costruzione di valori e finalità condivise. Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza: orientare, sostenere ed indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa) Competenza digitale: promuovere l'uso di conoscenze ed abilità utili a padroneggiare diversi tipi di linguaggio mediale. **Imparare ad imparare:** saper lavorare da soli ed in gruppi **Consapevolezza ed espressione culturale:** dar voce agli/le alunni/e, far conoscere alcuni momenti significativi della vita della scuola **Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità** Tra gli obiettivi specifici si inserisce la riduzione della dispersione scolastica.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Insegnanti curricolari, enti ed esperti esterni

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## Approfondimento

Le Nuove Indicazioni per il curricolo richiamano più volte l'attenzione alla continuità educativa e didattica come valore fondamentale per l'educazione e la crescita delle alunne e degli alunni.

L'Istituto pertanto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, aprendosi anche alle realtà presenti sul territorio sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola secondaria di II grado, con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino/a, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno/a allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Attraverso attività progettuali e unità di apprendimento che coinvolgono le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, della primaria e della secondaria di primo grado, si intende presentare il lavoro che viene svolto nelle classi in entrata e instaurare un senso di appartenenza che accompagni l'alunno/a quando affronterà l'ingresso nella nuova classe.

Il nostro istituto intende altresì realizzare i seguenti obiettivi di processo, nel solco delle esperienze pregresse e dei percorsi didattici già avviati negli anni precedenti:

- Sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni.
- Garantire alle alunne e agli alunni un percorso di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo studente, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva.
- Guidare alle alunne e agli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni, per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

### CONTINUITA'

Il progetto Continuità è fortemente ancorato alla mission educativa dell'Istituto comprensivo e ne valorizza la verticalizzazione. Favorisce la comunicazione e l'interazione professionale fra i docenti dell'istituto e potenzia le opportunità

formative nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per le alunne e gli alunni.

#### AZIONI PREVISTE

##### 1.1. INFANZIA/NIDO

- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

##### 1.2. INFANZIA/PRIMARIA

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- attività alunni/e on\line (da novembre a maggio)
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

##### 1.3. PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- attività alunni/e on\line (novembre/maggio)
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)
- Attività progettuali in verticale on\line

##### 1.4. SECONDARIA I GRADO/ SECONDARIA II GRADO/

- incontri di progettazione

Inoltre sono previste le seguenti ulteriori azioni atte a migliorare costantemente i percorsi progettuali relativi alla continuità:

- Coinvolgimento delle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi Quinte nella formazione delle future classi prime della scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado con il supporto della Commissione Continuità
- Elaborazione condivisa della proposta di formazione delle classi in entrata della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado da parte della commissione continuità
- Elaborazione e raccolta dei prospetti relativi alle indicazioni sulle potenzialità dei singoli alunni/e iscritti nella nostra scuola.

Nell'ottica di rilevare l'equità nella valutazione in verticale e di diminuire nel tempo l'eventuale difformità negli esiti si ritiene opportuno avviare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti e delle studentesse interni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in

italiano e matematica. Lo studio analitico e la riflessione sui risultati da parte del Collegio docenti consentirà all'istituto di migliorare nell'equità della valutazione.

## ORIENTAMENTO

### AZIONI DELLA SCUOLA PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente.

La Direttiva MPI del 6/8/1997 n. 487 relativa all'orientamento delle studentesse e degli studenti, all'art. 1 definisce L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Nelle “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente”, emanate con nota prot. 4232 del 19 febbraio 2014, all’orientamento scolastico dai 3 ai 19 anni viene riconosciuto un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e orientamento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning e lifelong guidance) come viene ribadito in numerosi documenti europei (dalla Strategia di Lisbona in poi).

L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza (art. 1 Linee guida...).

Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e l’attuazione di servizi di orientamento. Nell’offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare lo studente a effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di

studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte.

La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà.

Sotto il profilo amministrativo, la segreteria informa i genitori circa i modi e i tempi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Si effettua, ogni anno un monitoraggio sulle azioni intraprese nell'ambito della continuità e dell'orientamento atto alla valutazione e rendicontazione dell'efficacia e dell'efficienza operativa nonché all'uniformità del Consiglio orientativo sulla base delle iscrizioni effettuate

#### ❖ **LABORATORI E PERCORSI INCLUSIVI**

In tutti e tre gli ordini di Scuola, con la collaborazione fattiva degli insegnanti di sostegno, si svolgono laboratori per l'inclusione che stimolano la motivazione di tutti gli alunni e le alunne, in particolar modo di quelli che presentano difficoltà, attraverso attività creative, manuali, digitali, di drammatizzazione. L'attività si svolge in piccoli gruppi in cui a rotazione partecipano tutti gli alunni e le alunne del gruppo classe. La principale finalità di questi laboratori è il recupero didattico e una fattiva operativa inclusione degli alunni BES anche attraverso lo sviluppo e l'impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti. Sono previsti percorsi progettuali di L2, finalizzati allo sviluppo dell'approccio comunicativo nella lingua italiana quale presupposto a una serena e fattiva inclusione nella scuola e nella società.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2. **COMPETENZE ATTESE** Collaborare e partecipare: Essere in grado di interagire nel gruppo Comunicare nella madrelingua: Capacità di usare la lingua per esprimere situazioni, emozioni, problemi. Consapevolezza ed espressione culturale Competenze digitali: Saper utilizzare strumenti per realizzare piccoli progetti

Competenze di base in scienza e tecnologia: Sviluppare atteggiamenti di conoscenza e rispetto per l'ambiente  
 Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile  
 Imparare ad imparare

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Musica
  - Scienze
  - Arte
  
- ❖ **Aule:**
  - Proiezioni

## Approfondimento

L'identità progettuale dell'Istituto si rileva quale fortemente inclusiva e si realizza attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali.

I percorsi individualizzati e personalizzati vengono realizzati anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali e progettuali svolte dal personale dell'Istituto per mezzo di una pianificazione mirata e pertinente.

A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

Nell'ambito delle azioni per una didattica inclusiva e a seguito dell'acquisizione agli atti della scuola della documentazione pertinente la scuola ha presentato il

progetto alla Regione Lazio relativo al servizio assistenza alla realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio con richiesta di assistenza C.A.A.

Il Progetto intende promuovere l'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con disabilità acclerate da difficoltà di comunicazione, attraverso una didattica volta a valorizzare le differenze e i bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne. L'inclusione si realizza anche attraverso l'eterogeneità come dato costitutivo delle classi e, quindi, proponendo una didattica plurale capace di rispondere ai diversi stili cognitivi degli alunni e delle alunne, alle loro modalità operative, ai loro punti di forza ed interessi. La nostra scuola promuove e realizza l'inclusione attraverso: - la didattica laboratoriale che valorizza i diversi stili di apprendimento mettendo al centro l'alunno/a, la sua esperienza, il suo saper fare; - la didattica metacognitiva, che favorisce la messa in campo da parte dell'alunno di strategie di apprendimento.

Per la declinazione delle azioni relative all'attuazione della didattica inclusiva si rinvia alla sezione pertinente del PTOF.

#### ❖ **IMPARO GIOCANDO....GIROTONDO MAPPAMONDO**

Il progetto si è avviato negli anni precedenti con la collaborazione di personale esterno della ASL che ha costituito momento propulsivo di confronto e formazione per le insegnanti della Scuola Infanzia ed ha come obiettivo l'individuazione dei prerequisiti della letto-scrittura nei bambini di 5 anni con attività ludico-didattiche in piccoli gruppi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicazione nella madre-lingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### **Approfondimento**

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà ha portato le insegnanti a produrre azioni di recupero tanto importanti in quanto effettuate in una fase prescolare rispetto alla Scuola Primaria.

## ❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO NELLA MADRELINGUA

I diversi progetti di potenziamento linguistico sia nella loro forma orale che scritta sono una risposta fattiva alla esigenza di arricchire lo studio, l'esercizio della lingua madre nonché il lessico che può andare incontro a un inevitabile impoverimento dovuto anche alla differente apertura agli stimoli culturali. Le attività coinvolgono gli alunni in misura graduale e sulla base di un fabbisogno formativo rilevato dal personale docente. Le stesse puntano non solo al recupero, ma anche al potenziamento lessicale della madrelingua. La scuola attua i progetti: Adesso scrivo io: coinvolge tutte le classi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Prendi e lascia un libro, seminando storie: coinvolge tutte le classi della scuola Primaria.

### Obiettivi formativi e competenze attese

**OBIETTIVI FORMATIVI** Saper esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni in merito all'argomento di cui si discute Saper comunicare con i coetanei in modo adeguato Saper collaborare per la stesura di un progetto comune, oltre alla realizzazione del proprio progetto individuale **COMPETENZE ATTESE** Comunicazione nella madrelingua: Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche Imparare ad imparare: Sviluppo di comportamenti responsabili Competenze sociali e civiche (Valorizzazione della Scuola come comunità attiva) Consapevolezza ed espressione culturale (consapevolezza del patrimonio letterario, importanza dell'informazione pubblica offerta dai giornali)

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

##### ❖ Aule:

Proiezioni  
Aula generica

## Approfondimento

Le attività proposte spesso fanno partecipare le classi a diversi concorsi ( ad es: miglior lettore, miglior scrittore, adesso scrivo io) che stimolano la motivazione degli allievi .

### ❖ DENTRO LA SCIENZA E LA MATEMATICA

L'Istituto garantisce il potenziamento delle competenze logico-matematico attraverso attività rivolte a migliorare l'approccio con la cultura scientifica. Le attività proposte mirano a rafforzare la motivazione per lo studio delle discipline scientifiche coinvolgendo gli alunni in situazioni stimolanti la curiosità degli stessi. Sviluppare il pensiero logico-scientifico che permetta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione sono obiettivi performanti i percorsi progettuali che si estendono in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Le attività progettuali proposte consolidano l'offerta formativa e si collocano in misura coerente con l'età degli alunni e le potenzialità degli stessi. La scuola aderisce a: Giochi d'Autunno: promossi dall'Università Bocconi di Milano con le classi quarte e quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria di primo grado e con i bambini di 5 anni ai giochi proposti da Gioiamathesis. Scientiam inquirendo discere: in collaborazione con ANISN ed ESA, coinvolge le classi della Scuola dell'Infanzia.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI Promozione delle discipline scientifiche. Sviluppo delle capacità di ragionamento. Potenziamento delle capacità logiche. COMPETENZE ATTESE Sviluppo delle competenze matematiche. Individuazione delle eccellenze. Stimolare l'interesse verso le scienze e la tutela dell'ambiente. Promuovere la metodologia scientifica come strumento di lavoro. Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifico

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo procede al potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche attraverso l'introduzione graduale degli alunni della scuola ai linguaggi di programmazione e allo sviluppo del pensiero algoritmico. Ampio spazio hanno le attività di consolidamento scientifico anche attraverso la valutazione di offerte formative di Enti accreditati, finalizzate a stimolare l'interesse verso le scienze e la tutela dell'ambiente e a promuovere l'utilizzo della metodologia scientifica come strumento di lavoro.

### ❖ RECUPERO\POTENZIAMENTO

L'Istituto Comprensivo propone, tra le finalità educative, il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo. A tal fine, individua tra le azioni guida, prioritarie del proprio operare, l'attuazione di percorsi di recupero e potenziamento che si sviluppano durante tutto l'anno scolastico. Le attività si sviluppano nel corso delle attività didattiche e mirano a recuperare eventuali difficoltà evidenziate dall'inizio dell'anno, in modo da avviare gli alunni con i requisiti necessari per ottenere dei risultati scolastici positivi. In parallelo, gli alunni e le alunne non coinvolti da attività di recupero svolgono quelle di potenziamento, sempre nell'ambito del gruppo classe.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Garantire il diritto degli alunni al percorso scolastico; promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali; **COMPETENZE ATTESE**  
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere  
Potenziamento nelle discipline scientifiche Imparare ad imparare: stimolare l'acquisizione di una metodologia di studio

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## Approfondimento

In riferimento alla normativa vigente (Legge n.107/2015, c.7) le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali mirano prioritariamente a:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle comunitarie
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche in riferimento alle adesioni progettuali pregresse

Le attività progettuali per gruppi di livello sono finalizzate all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Le attività progettuali favoriscono l'implementazione di un percorso formativo mirato allo sviluppo delle competenze individuali.

Alla fine dell'anno scolastico vengono effettuati monitoraggi atti a verificare l'indice di gradimento e la ricaduta sugli esiti scolastici degli alunni. I monitoraggi degli anni precedenti hanno dato risultati molto positivi in quanto i ragazzi che hanno usufruito del recupero hanno migliorato in maniera significativa la loro performance.

### ❖ **EDUCARE A UNO STILE DI VITA SANO: CONDIVIDERE ED EDUCARE A NUOVI STILI DI COMPORTAMENTO**

Sulla base dei profili di flessibilità concessi dalla normativa vigente, l'Istituto definisce percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita

educativa di tutti gli alunni e le alunne, nel rispetto delle indicazioni sanitarie evidenziate dagli organi competenti. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata scolastica è pianificata nel rispetto delle età delle alunne e alunni frequentanti al fine di garantire a ciascuno di loro, la medesima offerta formativa. Le misure di prevenzione e sicurezza saranno presentati più volte nell'arco della giornata sulla base delle attività programmate dai docenti sotto forma di "routine" da vivere con serenità al fine di far acquisire stili di comportamento condivisi da tutto il gruppo classe. Nel corso dell'a.s.2021-2022, in misura trasversale è prevista un'attenta e continuativa attività di informazione, formazione ed educazione. Progetti di riferimento sono: Progetto scuola attiva Kids che coinvolge tutte le classi della Primaria in misura operativa e in parallelo formativa. Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione fisica in particolare nella scuola Secondaria di I grado gli spazi adiacenti ai plessi (giardino) potranno essere utilizzati quali spazi alternativi all'aperto per lo svolgimento dell'ora di Ed. Fisica come suggerito dal CTS, anche nelle more dell'interdizione dell'utilizzo del locale palestra. Le lezioni sopraccitate rientrano nel perimetro delle uscite sul territorio e quindi subordinate all'autorizzazione da parte del responsabile genitoriale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Educare a nuovi stili di comportamento Favorire il rispetto delle regole condivise e garantirne l'applicazione nel tempo; Riconoscere il corpo e la sua relazione spazio-tempo; Incentivare l'attenzione alla salute e al benessere, alla prevenzione e alla sicurezza; Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso l'adesione a nuovi stili di comportamento

**COMPETENZE ATTESE**

Competenze sociali e civiche: rafforzamento della capacità di apprezzare e rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia, gli amici e gli insegnanti, di ascoltare e comunicare in modo efficace, attraverso lo sviluppo della propria autostima e autoefficacia, riducendo i sentimenti di sfiducia e paura. Consapevolezza e adesione a nuovi stili di comportamento

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Insegnanti dell'Istituto

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

❖

Strutture sportive:

Palestra

## Approfondimento

Il raggiungimento degli obiettivi di questa attività progettuale viene realizzato attraverso percorsi trasversali alle discipline che vedono come protagonista l'educazione civica e gli altri progetti declinati che si integreranno alle attività curricolari. Ogni classe verrà coinvolta in un percorso delineato da una specifica unità didattica che toccherà i nuclei tematici dello sviluppo sostenibile e delle competenze digitali.

### ❖ CITTADINANZA ATTIVA

Le attività tendono allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, all'affettività, alla prevenzione e contrasto al cyberbullismo, alla sostenibilità con progetti inerenti iniziative a carattere pluridisciplinare e trasversale. I progetti possono realizzarsi anche in giornate dedicate durante l'anno scolastico.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Educare alla legalità attraverso il riconoscimento e la funzione delle regole nella vita sociale, dei valori civili, dei diritti di cittadinanza; -Sviluppare nei bambini e nelle bambine, negli studenti e nelle studentesse la coscienza civile e la convinzione che la legalità è un'opportunità per la loro formazione di futuri cittadini del mondo ove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, doveri, regole, valori condivisi; -Aiutare gli alunni e le alunne a costruire il senso della responsabilità, scegliendo e agendo in modo consapevole -Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione: i diritti umani, la pari dignità delle persone e il rispetto della libertà altrui; -Prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; -Acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente; -Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.

**COMPETENZE ATTESE** -Prendere consapevolezza dei propri comportamenti e di quelli assunti verso gli altri; -Formulare e condividere insieme le regole fondamentali della convivenza civile; -Comprendere l'importanza di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società; -Conoscere i diritti e i doveri del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione; -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; -Accogliere e valorizzare la diversità culturale attraverso i

valori del rispetto, dell'uguaglianza, della tolleranza e della solidarietà; -Conoscere, nella storia, le forme di discriminazione razziale per riflettere sul valore dell'identità di una persona in quanto tale; -Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze; -Comunicare idee, considerazioni e riflessioni sulla convivenza tra gli uomini. -Ricerca immagini e documenti, anche utilizzando la rete Internet, in relazione ai contenuti trattati.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale interno.

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

**Approfondimento**

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità sono attuati attraverso ramificati percorsi progettuali. Gli stessi sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni quali la valorizzazione dell'educazione civica, il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto delle singole individualità. I temi dell'inclusione, della solidarietà, della convivenza civile sono trattati in misura continuativa nei progetti attivati con profilo laboratoriale in ogni ordine di scuola e nei profili dei contenuti delle competenze trasversali.

❖ **EDUCAZIONE DIGITALE**

Nel solco dello sviluppo delle competenze digitali nonché di un corretto e mirato utilizzo degli strumenti tecnologici, l'Istituto inserisce una progettualità diffusa e trasversale che coinvolge gli alunni dell'Istituto, nel pieno rispetto dell'ordine di scuola frequentato. Le aree tematiche di riferimento vertono anche su tematiche artistiche e mirano al coinvolgimento degli alunni e delle alunne in situazioni stimolanti e proattive. Il taglio laboratoriale della progettualità trasversale favorisce l'inclusione di tutti gli alunni coinvolti, e realizza una prospettiva interdisciplinare.

### Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Promozione delle discipline artistiche attraverso un corretto utilizzo delle strumentazioni tecnologiche. Sviluppo delle capacità di ragionamento. Organizzazione delle abilità di studio, sviluppo delle capacità di corretto utilizzo delle informazioni. Potenziamento delle capacità logiche. COMPETENZE ATTESE Sviluppare delle competenze matematiche. Individuare delle eccellenze. Stimolare l'interesse verso le scienze e la tutela dell'ambiente. Promuovere la metodologia scientifica come strumento di lavoro. Potenziare le competenze matematico-logico-scientifico Promuovere le competenze digitali

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

### Approfondimento

Il graduale percorso di alfabetizzazione digitale si snoda anche attraverso un corretto e mirato utilizzo delle strumentazioni tecnologiche e favorisce la conoscenza di linguaggi non verbali, in un percorso progettuale che si realizza in misura trasversale e diffusa. L'attività laboratoriale stimola gli alunni coinvolti a partecipare in misura proattiva, favorendo l'apprendimento per scoperta.

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****Strumenti e attrezzature informatiche**

Gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione. Per favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno dei plessi, la scuola ha acquisito i fondi necessari dai progetti PON e ha modificato i propri contratti per il servizio telefonico (da ADSL a fibra).

Tutte le classi della secondaria di I grado e 14 classi della scuola primaria sono dotate di LIM e di PC portatili adeguati, alcuni dei quali acquistati dall'inizio dell'a.s. 2017/2018 e negli anni a seguire, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia.

In particolare, le "aule aumentate", dotate di computer e lavagna interattiva multimediale, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come il pacchetto di applicativi presenti in Google Workspace (Classroom, Drive, Google documenti...), che semplificano la produzione e la distribuzione del materiale didattico. La creazione di ambienti di apprendimento dotati di una copertura wireless totale, tale da garantire la connettività in tutti i plessi della scuola, ha aperto

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

la strada sia all'utilizzazione di strumenti di condivisione come quelli di Google Workspace, sia alle politiche del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nella possibilità, da parte delle alunne e degli alunni, di adoperare a scuola i dispositivi personali come computer portatili e tablet.

Dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta la Segreteria digitale con Nuvola (Madisoft) per gestire l'organizzazione scolastica attraverso l'Amministrazione digitale e anche per lo sviluppo di servizi digitali sul territorio.

Nel corso dello stesso anno tutti i genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono stati profilati. Lo stesso dicasi per tutti i docenti e il personale amministrativo dell'istituto.

Nel corso dell'a.s. 2019-2020 l'Istituto scolastico ha acquistato un dominio all'interno di Google Workspace e tutti i docenti, le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono stati profilati.

**COORDINAMENTO E SVILUPPO**

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, l'Animatore Digitale del nostro Istituto è supportato dal Team per l'innovazione formato dalla Collaboratrice della DS e da due docenti della scuola primaria.

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

Negli aa.ss. 16-17, 17-18 ,18-19,19-20, 20-21 sono stati diffusi e utilizzati:

- strumenti per l'autovalutazione di istituto, in particolare Moduli Google e sondaggi Polldaddy;
- file di condivisione (documenti e fogli di calcolo);
- piattaforme didattiche come Google Workspace for education
- Nell'a.s.2019-2020, a seguito dell'implementazione della DAD-Didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma G Suite (attualmente Google Workspace) con le sue potenzialità, atta a garantire lo svolgimento a distanza delle attività didattiche
- Nell'a.s. 2020-2021 si aggiunge la DDI-Didattica Digitale Integrata le cui linee guida ed elementi fondanti sono stati definiti attraverso il Piano per la DDI dell'Istituto.

## SITO WEB DELL'ISTITUTO

Dopo essere stato realizzato nell'a.s. 2015-16 secondo le caratteristiche dei siti della pubblica amministrazione (gov.it), il sito web è continuamente aggiornato rispetto a:

- sviluppo delle varie sezioni;
- Amministrazione trasparente;
- link a iniziative varie (proposte didattiche e

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

formative);

- creazione e aggiornamento di pagine dedicate ai PON 2014-20;
- creazione di pagine riguardanti il PNSD gestite dal Team digitale.

Come da Determina Agid n. 36 del 12 febbraio 2018, nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 i siti delle istituzioni scolastiche statali sono migrati dal dominio gov.it al dominio edu.it. L'obiettivo dell'intera operazione è stato quello di migliorare la visibilità e la sicurezza dei siti delle istituzioni scolastiche. Il nostro istituto ha realizzato tale migrazione.

**Registro elettronico**

Sia i docenti di scuola primaria che quelli di scuola secondaria di I grado utilizzano il registro elettronico Nuvola (Madisoft) come registro personale digitale, nonché per raccogliere:

- i documenti digitalizzati di programmazione e di verifica di classe;
- i verbali della programmazione del team docenti e del Consiglio di classe;
- le griglie relative alla valutazione degli alunni e alla certificazione delle competenze;
- i PEI e i PDP degli alunni;
- materiale didattico da mettere a disposizione degli alunni.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Nella scuola secondaria di I grado la comunicazione con le famiglie avviene anche on line, tramite il Registro elettronico, con la visualizzazione delle assenze/ritardi, delle giustificazioni quotidiane e delle valutazioni dell'apprendimento degli alunni nelle singole discipline.

Nella scuola primaria sono visibili ai genitori solo i documenti creati dai docenti per la classe o per un singolo alunno o una singola alunna.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Per quanto concerne gli studenti e le studentesse, le azioni prevedono di rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; educare a un uso consapevole e sicuro della Rete; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare a essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

percorsi didattici innovativi. È inoltre prevista la realizzazione di un curriculum digitale che accompagni, all'interno di un quadro comune, gli studenti per tutto il primo ciclo di istruzione.

Digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali, quali problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

Contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici. La digitalizzazione del catalogo delle due biblioteche scolastiche va nella direzione di una trasformazione delle biblioteche medesime in veri e propri ambienti di apprendimento per una didattica "aumentata".

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Le azioni previste nella scuola, in coerenza con il PNSD, prevedono una formazione destinata a tutto il personale (docente e ATA) concentrata sulle attività relative al Web 2.0, in particolare quelle di collaborazione e condivisione, non esclusivamente rivolte alla didattica ma con ampia ricaduta sulla stessa.

A tal fine l'Istituto intende utilizzare tutte le

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

risorse a disposizione:

- l'animatore digitale e il Team per l'innovazione;
- la scuola polo per la formazione dell'Ambito 4 di Roma;
- le proposte presenti nella piattaforma SOFIA.

Per quanto concerne i traguardi attesi, si prevede:

- il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento, in vista di un rinnovamento della didattica secondo una pluralità di approcci, a puro titolo esemplificativo il passaggio da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse;
- il miglioramento della comunicazione e della collaborazione organizzative.
- il potenziamento dell'Offerta formativa attraverso la DAD- Didattica a Distanza e la DDI- Didattica Digitale Integrata

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA DELL'AIRONE - RMAA8CT036

VIA DELLE RONDINI - RMAA8CT047

VIALE DI TORREMAURA - RMAA8CT058

VIA DELLE RUPICOLE - RMAA8CT069

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

#### **1. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

##### **a. Cosa si valuta**

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino/a mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo- comunicativo.

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a."

Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di Competenze, Conoscenze e Abilità. Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:

- la verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.

##### **b. Gli strumenti di verifica**

La verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza e alle competenze avverrà tramite una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e

della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) mediante apposite griglie;

- Documentazione (elaborati grafico-pittorici);
- Griglie individuali di osservazione per i bambini e le bambine di tutte le fasce di età (per ciascun alunno/a una griglia di valutazione, volta a valutare le competenze in ingresso e le competenze in uscita);
- scheda di passaggio, ovvero il documento di valutazione delle competenze in uscita del/la bambino/a.

Ai fini della valutazione insieme alle griglie di osservazioni saranno utilizzate schede di verifica suddivise per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nella crescita personale e nell'apprendimento di ciascun bambino/a e dunque di intervenire in modo opportuno in tutte le scelte educative e didattiche.

c. Tempi

Registrazione delle osservazioni – compilazione scheda di osservazione: fine ottobre - giugno

Compilazione scheda di passaggio: maggio/giugno

d. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (BES).

La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabili.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni e della alunne disabili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno/a (PEI) e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno/a. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziati.

**MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, sono portate a

conoscenza della famiglia mediante ricevimenti su convocazione e ricevimenti collegiali pomeridiani (metà ottobre – gennaio - maggio).

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola.

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un giudizio nella Scuola Primaria e una valutazione numerica nella Secondaria di Primo Grado cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

In sostanza si valuta ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con la valutazione, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno/a in tema di educazione civica.

**ALLEGATI:** ed\_civica\_curricolo - CERT\_INF (5).pdf

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Si allega griglia di valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia relativa alle competenze sociali e civiche.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione delle capacità relazionali.pdf

**La didattica a distanza:**

Dall'a.s.2019-2020, la Didattica a distanza ha assunto molteplici seppur complementari significati, correlati al perseguimento formativo in ogni suo significativo profilo. Il concreto e operativo approccio didattico ha visto il dispiegarsi della relazione didattico-educativa rientrante nella disponibilità e nella competenza professionale del corpo docente. Come rilevato nel Vademecum per la didattica a distanza e la comunicazione dell'Istituto nonché l'integrazione al Protocollo per la valutazione degli apprendimenti, documenti

entrambi pubblicati sul sito della scuola, la didattica a distanza ha favorito il potenziamento dell'individualizzazione e della personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione, elemento fondante della mission declinata nel PTOF. Nell'assunto che il Protocollo declini in misura esaustiva le procedure operative e amministrative relative al processo valutativo, si rilevano e declinano nello stesso, novellati profili correlati alla didattica a distanza, nell'ottica dell'attuazione di una programmazione condivisa, calata nello scenario contingente e frutto del confronto collegiale. Le attività di didattica a distanza saranno oggetto di un monitoraggio per tutto il gruppo classe, con particolare attenzione per gli alunni che frequentano l'ultimo anno per i quali le docenti della sezione esprimeranno un giudizio sull'andamento della didattica a distanza nel documento di passaggio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA RUGANTINO 91 - RMMM8CT018

#### **Criteri di valutazione comuni:**

##### CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Cosa si valuta

Il D.Lgs.n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo."

Una verifica sistematica e frequente consente di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno/a e dall'intera classe e concorre ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni e delle alunne, in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento, il comportamento e la crescita globale della personalità.

La valutazione, quindi, assume, una finalità formativa ed educativa concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei nostri alunni e delle nostre alunne.

Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo

docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa è basata sull'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

1. uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
2. adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
3. uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
4. definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni e delle alunne con BES
5. modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti e delle studentesse (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
6. criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
7. criteri e modalità di verifica e valutazione dell'insegnamento trasversale dell'ed.civica
8. formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Gli strumenti di verifica e i tempi della valutazione

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Comprensivo "Via Rugantino 91", con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano gli atteggiamenti degli alunni e delle alunne che supportano l'apprendimento (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per

la trasparenza.

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- **oggettiva o strutturata:** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello/a studente/ssa è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);
- **semi-strutturata:** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);
- **aperta:** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);
- **rubrica di valutazione:** tale strumento è finalizzato alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nell'ambito dell'attività progettuale finalizzata all'arricchimento formativo.

Nell'arco dell'anno vengono concordati tre momenti di verifica per classi parallele, condividendo tra i docenti interessati i criteri di valutazione.

Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in tre tempi.

- Verifica iniziale (mese di settembre/ottobre)
- Verifica in itinere (mese di gennaio)
- Verifica finale (mese di maggio)

La valutazione, oltre a realizzarsi con precisi atti nella quotidianità della vita scolastica, assume valenze e forme particolari in alcuni momenti dell'anno.

A tal fine il percorso di valutazione viene declinato in tre fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Team e il Collegio dei docenti:

Prima fase: costituita dalla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente

di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. La valutazione diagnostica è finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed all'organizzazione del loro recupero. Le prove di ingresso saranno concordate tra gli insegnanti della stessa disciplina nelle varie sezioni.

Seconda fase: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo/a che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

Essa si concretizza nella valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni e delle alunne.

Terza fase: costituita dalla valutazione finale e sommativa, per il confronto fra risultati ottenuti e previsti e la misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno/a dallo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza e per l'attestazione degli esiti raggiunti. La valutazione è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Attraverso l'osservazione sistematica del processo educativo, vengono valutati anche gli aspetti non cognitivi in relazione a: socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, interesse, progresso conseguito negli obiettivi didattici.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica.

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni e le alunne che di esso si sono avvalsi, una valutazione da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno/a segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli/le alunni/e che se ne avvalgono, è resa una valutazione con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare

Il Collegio dei docenti ha stabilito due momenti distinti per la valutazione sommativa, dividendo l'anno scolastico in due quadrimestri. (I quadrimestre: settembre/gennaio; Il quadrimestre febbraio/giugno).

Ai sensi dell'art.2, c.3 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno/a. Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni/e con bisogni educativi speciali, che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione comuni secondaria.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della

valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola.

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un giudizio nella Scuola Primaria e una valutazione numerica nella Secondaria di Primo Grado cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

In sostanza si valuta ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con la valutazione stessa, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno/a in tema di educazione civica.

**ALLEGATI:** ed\_civica\_curricolo - VALUTAZIONE\_SEC (1).pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria, per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel recente D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione, attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è oggetto di riflessione da parte del Collegio docenti.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Pertanto la valutazione del comportamento di studio restituisce ad ogni studente e a ogni studentessa un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.

Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- a) Regolamento d'Istituto;
- b) Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- c) Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni e le alunne della Scuola primaria e della Scuola secondaria).

I criteri scelti per la descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro e le modalità di espressione del giudizio di seguito declinate, garantiscono un'analisi finalizzata alla formulazione del giudizio finale. La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova mediamente riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo di seguito riportate. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno/a corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica degli/le alunni/e stessi.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione del comportamento - Secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

##### **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo".

Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."

Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, "l'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene essere ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione."

Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia

didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Via Rugantino 91" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Delle condizioni di partenza
- Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti
- Del livello di maturazione personale raggiunto

Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni e delle alunne più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni e le alunne con più insufficienze gravi- (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni e delle alunne frequentanti.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo".

Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."

Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno/a alla vita della scuola
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.)
- mancato progresso a livello di maturazione personale

- grave e costante peggioramento della situazione di partenza

Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Il Consiglio di classe si riserva, in ogni caso, di valutare ogni singola situazione formativo-didattica di eventuale non ammissione nella sua specificità. Per tali alunni e alunne si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti:

a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto

a) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato

b) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio

c) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale

effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato: il voto di ammissione è determinato a partire dalla media ponderata, espressa in decimi delle valutazioni finali dei tre anni scolastici, calcolata dalle medie finali della prima, seconda e terza classe fatte salve altre disposizioni assunte dal Collegio docenti in linea con le disposizioni ministeriali vigenti e ss.ii.

Si rinvia al D.M.741/2017 per le peculiari caratteristiche delle prove e le modalità dello svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione nonché alle disposizioni annuali dell'Ordinanza Ministeriale di competenza.

**La didattica a distanza:**

Dall'a.s.2019-2020, la Didattica a distanza ha assunto molteplici seppur complementari significati, correlati al perseguimento formativo in ogni suo significativo profilo. Il concreto e operativo approccio didattico ha visto il dispiegarsi della relazione didattico-educativa rientrando nella disponibilità e nella competenza professionale del corpo docente. Come rilevato nel Vademecum per la didattica a distanza e la comunicazione dell'Istituto nonché l'integrazione al Protocollo per la valutazione degli apprendimenti, documenti entrambi pubblicati sul sito della scuola, la didattica a distanza ha favorito il potenziamento dell'individualizzazione e della personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione, elemento fondante della mission declinata nel PTOF. Nell'assunto che il Protocollo declini in misura esaustiva le procedure operative e amministrative relative al processo valutativo, si rilevano e declinano nello stesso, novellati profili correlati alla didattica a distanza, nell'ottica dell'attuazione di una programmazione condivisa, calata nello scenario contingente e frutto del confronto collegiale.

**ALLEGATI:** Integrazione-al-protocollo-per-la-Valutazione-degli-apprendimenti (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CORRADI - RMEE8CT03B

**Criteri di valutazione comuni:**

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Cosa si valuta

Il D.Lgs.n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.”

Una verifica sistematica e frequente consente di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno/a e dall'intera classe e concorre ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni e delle alunne, in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento, il comportamento e la crescita globale della personalità.

La valutazione, quindi, assume, una finalità formativa ed educativa concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei nostri alunni e delle nostre alunne.

Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa è basata sull'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

1. uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
2. adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
3. uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
4. definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni e delle alunne con BES
5. modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti/esse (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
6. criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
7. criteri e modalità di verifica e valutazione dell'Insegnamento trasversale dell'ed. civica
8. formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del

livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

1b. Gli strumenti di verifica e i tempi della valutazione

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Comprensivo "Via Rugantino 91", con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 e dell'O.M. n.172 del 04/12/2020.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano gli atteggiamenti degli alunni e delle alunne che supportano l'apprendimento (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- semi-strutturata: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

- rubrica di valutazione: tale strumento è finalizzato alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nell'ambito dell'attività progettuale finalizzata all'arricchimento formativo.

Nell'arco dell'anno vengono concordati tre momenti di verifica per classi parallele, condividendo tra i docenti interessati i criteri di valutazione.

Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in tre tempi.

- Verifica iniziale (mese di settembre/ottobre)
- Verifica in itinere (mese di gennaio)
- Verifica finale (mese di maggio)

La valutazione, oltre a realizzarsi con precisi atti nella quotidianità della vita scolastica, assume valenze e forme particolari in alcuni momenti dell'anno.

A tal fine il percorso di valutazione viene declinato in tre fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Team e il Collegio dei docenti:

1a FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

La valutazione diagnostica è finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed all'organizzazione del loro recupero. Le prove di ingresso saranno concordate tra gli insegnanti della stessa disciplina nelle varie sezioni.

2a FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo/a che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

Essa si concretizza nella valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni e delle alunne.

3a FASE: costituita dalla valutazione finale e sommativa, per il confronto fra risultati ottenuti e previsti e la misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza e per l'attestazione degli esiti raggiunti.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione

degli alunni e delle alunne che si avvolgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Attraverso l'osservazione sistematica del processo educativo, vengono valutati anche gli aspetti non cognitivi in relazione a: socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, interesse, progresso conseguito negli obiettivi didattici.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'Ed.Civica. La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni e le alunne che di esso si sono avvalsi, una valutazione da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno/a segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni e le alunne che se ne avvalgono, è resa una valutazione con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare

Il Collegio dei docenti ha stabilito due momenti distinti per la valutazione sommativa, dividendo l'anno scolastico in due quadrimestri. (I quadrimestre: settembre/gennaio; Il quadrimestre febbraio/giugno).

Ai sensi dell'art.2, c.3 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno/a.

Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

Con la novità normativa introdotta dalla Legge 126/2020 che prevede la valutazione periodica e finale espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, è stato effettuato l'allineamento del Protocollo di valutazione degli apprendimenti sulla base delle disposizioni ministeriali.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola.

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un giudizio alla Scuola Primaria e di un valutazione numerica alla Scuola Secondaria di Primo Grado cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

In sostanza si valuta ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica.

**ALLEGATI:** ed\_civica\_curricolo - VALUTAZIONE\_PRI.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria, per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel recente D.Lgs. 62/2017 sulla

valutazione attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è oggetto di riflessione da parte del Collegio docenti.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Pertanto la valutazione del comportamento di studio restituisce ad ogni studente un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- a) Regolamento d'Istituto;
- b) Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- c) Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni e le alunne della Scuola primaria e della Scuola secondaria).

I criteri scelti per la descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro e le modalità di espressione del giudizio di seguito declinate, garantiscono un'analisi finalizzata alla formulazione del giudizio finale. La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova mediamente riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo di seguito riportate. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica delle alunne e degli alunni stessi.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione del comportamento - Primaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

##### **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita con una valutazione insufficiente in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Via Rugantino 91" stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Condizioni di partenza dell'alunno
- Percorso e progressi effettuati
- Progressi a livello di maturazione personale

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria " i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.)
- mancato progresso a livello di maturazione personale

Tali condizioni di gravità saranno debitamente documentate dal team docenti della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno. Il Consiglio di interclasse si riserva, in ogni caso, di valutare ogni singola situazione formativo-didattica di eventuale non ammissione nella sua specificità.

Per tali alunni/e si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.

#### **La didattica a distanza:**

Dall'a.s.2019-2020, la Didattica a distanza ha assunto molteplici seppur complementari significati, correlati al perseguimento formativo in ogni suo significativo profilo. Il concreto e operativo approccio didattico ha visto il dispiegarsi della relazione didattico-educativa rientrante nella disponibilità e nella competenza professionale del corpo docente. Come rilevato nel

Vademecum per la didattica a distanza e la comunicazione dell'Istituto nonché l'integrazione al Protocollo per la valutazione degli apprendimenti, documenti entrambi pubblicati sul sito della scuola, la didattica a distanza ha favorito il potenziamento dell'individualizzazione e della personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione, elemento fondante della mission declinata nel PTOF. Nell'assunto che il Protocollo declini in misura esaustiva le procedure operative e amministrative relative al processo valutativo, si rilevano e declinano nello stesso, novellati profili correlati alla didattica a distanza, nell'ottica dell'attuazione di una programmazione condivisa, calata nello scenario contingente e frutto del confronto collegiale. E' pubblicato sul sito della Scuola il Protocollo di Valutazione degli apprendimenti e la relativa integrazione in allegato.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Peculiarita'

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e nel P.A.I. In linea con il D.Lgs.66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP. L'Istituto mette in campo attività di

accoglienza per gli/le alunni/e stranieri così come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per gli/le alunni/e adottati/e. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

Il protocollo di accoglienza e il protocollo per le alunne e gli alunni adottati sono visionabili nella loro interezza sul sito della scuola.

## Recupero e potenziamento

### **Peculiarita'**

Le attività di recupero, rivolte in particolare ad alunni e alunne in difficoltà, sono riferite alla personalizzazione dei percorsi di studio, per l'acquisizione degli alfabeti di base e allo sviluppo delle competenze chiave. Sulla base dei traguardi attesi di ciascun alunno/a definiti in ogni PDP, vengono svolte attività didattiche di recupero disciplinare. Inoltre i docenti realizzano progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave delle alunne e degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento, basati sulla didattica laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, flipped classroom, multimedialità. Le attività di potenziamento riguardano la competenza nella madrelingua, la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia, le competenze sociali e civiche e la consapevolezza culturale. In particolare sono avviati progetti specifici rivolti alla conoscenza di se', all'acquisizione di consapevolezza delle proprie emozioni, alla capacità di gestire i conflitti. Su quest'ultima tematica è prevista una formazione per il personale docente al fine di ottimizzare le competenze professionali dichiarate.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche come modificato dal decreto legislativo n.66 -2017 art.7 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno/a, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (intermedie e finali) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Poiché la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno di valutare gli esiti dell'azione didattica.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti sono: i docenti contitolari o del consiglio di classe, i genitori, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, l'assistente educativo specialistico (se presente nella certificazione per l'integrazione scolastica), dirigente scolastico.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**
**Ruolo della famiglia:**

Come già rilevato nelle Linee di indirizzo prot. n. 3639 del 16/09/2019, le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si pone quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante, evidenziano per le famiglie la necessità di conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto nonché di contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo. Pertanto il rapporto scuola-famiglia risulta determinante nel porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative. Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola e gli altri soggetti coinvolti in quanto basilare e non sostituibile. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precise funzioni. Nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri dalla partecipazione dei genitori e dalla corresponsabilità educativa si è passati, ad un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione; alleanza a cui il nostro Istituto è attento, disponibile al dialogo e all'incontro, nel rispetto dei ruoli di appartenenza.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

 Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia  
dell'età evolutiva

Sportello d'ascolto / supporto di inserimento e accoglienza

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **Criteria e modalità per la valutazione**

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104- PEI- Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza delle alunne e degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- valutare

positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; • considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); • considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita delle alunne e degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dalle alunne e dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno/a ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

1d. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in coesistenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente

approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

1e. Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione.

1f. Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una

valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata);
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nella C.M. n° 1/88 viene affermato che prestare attenzione alla Continuità educativa significa garantire che nei passaggi dell'alunno/a con disabilità da un ordine di scuola all'altro non si creino difficoltà. Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente attua le seguenti Modalità operative di raccordo:

- Nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni delle alunne e degli alunni effettua incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe che il/a bambino/a con disabilità frequenta, i docenti di sostegno delle scuole dei tre gradi dell'Istituto Comprensivo interessate al passaggio dell'alunno/a da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il/la bambino/a dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali obiettive difficoltà riferite all'integrazione. Al termine dell'anno scolastico conclusivo fornisce all'istituzione che accoglierà il/la bambino/a nel successivo ordine scolastico ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività specificatamente didattiche, trasmette integralmente la documentazione che riguarda l'alunno/a: diagnosi funzionale, piano educativo individualizzato con le indicazioni relative alla sua

attuazione, relazioni del docente di sostegno e degli insegnanti di sezione o di classe, scheda di valutazione ed ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del/la bambino/a e del livello di sviluppo raggiunto, a seguito di richiesta formale da parte dell'Istituto accogliente. All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola promuove un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno/a con disabilità, costituisce per il nostro Istituto, un impegno essenziale per l'integrazione del/la bambino/a nella nuova istituzione scolastica. L'incontro, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sull'alunno/a, in particolare, con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo-emotive, ai comportamenti relazionali. Questo incontro fornirà elementi utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunno/a. Ci si avvarrà, in questa fase, della collaborazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, secondo intese e accordi locali. L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente. Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e l'attuazione di servizi di orientamento. Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare lo studente a effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte. La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà.

## ❖ APPROFONDIMENTO

# La didattica dell'inclusione

## Premessa

“Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici,

sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione..." (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)

Il nostro Istituto è costantemente impegnato da anni nella valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare delle alunne e degli alunni, soprattutto nella promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne; alla cura educativa e didattica speciale per le alunne e gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

Il nostro Istituto opera costantemente per favorire per una didattica inclusiva che, come citato nel D.Lgs. 66/2017, risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative del nostro Istituto attraverso lo sviluppo di metodologie vicine alla valorizzazione delle potenzialità dell'alunno/a e la pianificazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e delle studentesse anche in forma laboratoriale. L'utilizzo di strumenti flessibili previsti in una progettazione didattica strutturata è finalizzato alla definizione di una scuola inclusiva finalizzata all'adozione di un modello di miglioramento graduale ma permanente.

La scuola prevede l'attuazione delle seguenti azioni per il triennio 2019-2022:

**Obiettivo:** permettere a tutti gli alunni e le alunne di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando potenzialità e differenze presenti nel gruppo classe.

L'inclusione riguarda tutti gli alunni e le alunne e richiede un'alleanza educativa tra:

scuola, famiglie e territorio. È un processo che va sempre rinnovato, si sviluppa a piccoli passi e interviene prima sul contesto, inteso anche come barriere architettoniche o più genericamente ambientali, e poi sul soggetto, tramite la personalizzazione e l'individualizzazione dei programmi e degli apprendimenti

**Azioni per una didattica inclusiva**

**INCENTIVARE** dal primo giorno di scuola la collaborazione e la cooperazione nella classe per favorire un clima relazionale e di apprendimento sereno e produttivo.

**STRATEGIE** di lavoro collaborativo, cooperative learning in piccoli gruppi, tutoring, programmazione di percorsi laboratoriali.

**VALORIZZARE** le differenze e le potenzialità dei singoli alunni e alunne adattando i propri stili d'insegnamento e di comunicazione alle loro

**STRATEGIE:** utilizzo di diversi canali di elaborazione (anche sensoriali) delle informazioni, differenziando le proposte didattiche.

**SOLLECITARE** le diverse forme d'intelligenza e i diversi stili cognitivi

**STRATEGIE:** problem solving, peer education, favorire l'esplorazione e la ricerca

**PROMUOVERE** lo sviluppo delle competenze attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità, sollecitando la motivazione all'apprendimento.

**STRATEGIE:** tutoring, flipped classroom, utilizzo di materiale strutturato (mappe concettuali, schemi, diagrammi, illustrazioni, immagini significative, films...).

**STIMOLARE** la riflessione sulla metacognizione e i metodi di studio, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per strutturare un metodo di studio efficace e personalizzato.

**STRATEGIE:** favorire il confronto, la discussione in classe, la riflessione su procedimenti realizzabili e risolutivi.

**SVILUPPARE** il livello di autostima e di autoefficacia, educando anche al riconoscimento e alla gestione della propria sfera affettiva per sviluppare la consapevolezza del proprio essere.

**STRATEGIE:** incremento delle capacità di problem solving, implementazione del

dialogo interno positivo con se stessi, modificazione degli standard cognitivi (aspettative graduate), favorire le esperienze di successo e le relazioni sociali, utilizzare frasi positive di valorizzazione.

**UTILIZZARE** una valutazione formativa, chiara, oggettiva e non selettiva, personalizzando le forme di verifica nella formulazione della richiesta e nelle forme di elaborazione dell'alunno.

**STRATEGIE:** promuovere un graduale processo di autovalutazione e attivare una valutazione centrata sullo studente e sulla studentessa.

#### Attività

- Sportello di ascolto genitori "Ben...essere a scuola", a cura di una docente dell'istituto.
- Progettazione d'istituto per l'elaborazione del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) con il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) e verifica finale dei risultati raggiunti.
- Osservazione sistematica nel primo mese dell'anno degli alunni e delle alunne, attraverso l'utilizzo di strumenti di individuazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, elaborati dal gruppo per l'inclusione.
- Raccolta delle analisi e dei bisogni degli alunni e delle alunne attraverso schemi elaborati dal gruppo per l'inclusione.
- Stesura e pubblicazione del Piano per l'Inclusione, documento programmatico
- Piano didattico delle attività
  
- Stesura dei PEI e dei PDP
- Riunione dei GLH e con le famiglie degli alunni BES
- Laboratori didattici e operativi per piccoli gruppi, gestiti dai docenti di classe e di sostegno
- Laboratori didattici e operativi offerti dal PUNTO LUCE di Save the Children
- Recupero e potenziamento con l'ausilio dell'organico dell'autonomia e di risorse aggiuntive
- Verifica degli interventi
- Sportello psicologico per genitori, alunne, alunni e personale scolastico

Stesura e pubblicazione del Regolamento per la prevenzione al contrasto al bullismo e cyberbullismo. Il regolamento è visionabile al seguente link: [Regolamento-Bullismo-Cyberbullismo-I.C.-Via-Rugantino.pdf](#)

**ALLEGATI:**

Piano per l'inclusione\_IC Rugantino 91.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti e le studentesse dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, di studenti/esse, o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI si presenta, inoltre, come uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.), la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità: quelle sincrone svolte con l'interazione, in tempo reale, tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti e quelle asincrone senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di

apprendimento significative ed efficaci.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'implementazione della DDI tiene conto dei profili metodologici, già inseriti nel PTOF, che favoriscono la costruzione di percorsi interdisciplinari in cui la lezione sia agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento, mettendo a punto materiale personalizzato ed individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team per l'innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI. Le piattaforme digitali istituzionali sono il Registro elettronico (nuvola Madisoft) e la piattaforma Google Workspace for Education.

Durante il corso dell'anno scolastico, la DDI potrà essere utilizzata quale integrazione delle attività didattiche in presenza, con lo scopo di far conoscere alle famiglie i percorsi educativi e didattici proposti in presenza alle alunne e agli alunni. In questo modo, qualora lo volessero, le famiglie potrebbero far rivivere tali esperienze ai propri figli, incrementando le conoscenze e l'interesse verso la scuola. Ciò consentirebbe peraltro di non perdere la continuità con l'azione educativa e didattica che si svolge in aula, nonché il contatto affettivo e relazionale tra le alunne e gli alunni.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Protocollo di valutazione degli apprendimenti e nella sua Integrazione, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e



disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti e dalle studentesse con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

**ALLEGATI:**

Regolamento-DDI-integrato.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori del DS, nominati ai sensi del D.Lgs. 165/2001, operano fattivamente e in misura sinergica con il DS relativamente ai seguenti compiti e alle specifiche funzioni: • Collaborazione con la Segreteria • Collaborazione con le famiglie • Collaborazione con il personale • Rapporti con l'Ente locale • Coordinamento e gestione dei processi didattici • Sostituzione del D.S. quando si renda necessario e su specifica delega • Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione • Svolgere funzioni di responsabile dell'organizzazione e della gestione della sede centrale • Sostituire il D.S. nei casi di sua assenza o impedimento, compresa la presidenza degli organi Collegiali (tale assunzione di funzione opererà di diritto in caso di assenza del D.S. dal servizio); • Sostituire il D.S., nei casi di sua assenza o impedimento, nella cura dei rapporti con gli Enti Istituzionali esterni, in particolare con gli Enti locali, per favorire un sistema informativo integrato; •	2
----------------------	---	---



Supportare il D.S., insieme alle FF.SS., nel coordinamento del progetto educativo della scuola, assicurando la propria presenza in incontri periodici convocati dallo stesso D.S. • Incentivare la circolazione delle informazioni; • Sviluppare le risorse umane al fine di potenziare tutti gli elementi, anche nella pratica quotidiana, che contribuiscono a garantire il processo formativo; • Coordinare il piano annuale delle attività dei docenti e del progetto scuola (collaborando all'elaborazione di griglie e strumenti di lavoro, attivazione di corsi e laboratori); • Gestire le problematiche disciplinari particolarmente gravi che si dovessero verificare in caso di assenza o impedimento del D.S. in tutti e tre gli ordini della Scuola; • Predisposizione degli atti e procedure relative la valutazione degli alunni dell'istituto comprensivo • Predisposizione degli atti e procedure relative all'adozione dei libri di testo della scuola primaria • Firma degli atti amministrativi, in assenza del D.S. ad eccezione di quelli di valenza contabile • Presiedere incontri dei genitori o assemblee dei genitori nella Scuola Primaria e Secondaria in assenza del D.S. • Predisporre il Piano di sostituzioni per assenze giornaliere e permessi brevi degli insegnanti assenti nella scuola Primaria, coordinare permessi, recuperi e straordinari dei docenti • Predisporre il piano di sostituzione per i docenti della sede centrale eventualmente impegnati in corsi di aggiornamento autorizzati dal D.S. •



	<p>Segretario verbalizzante del collegio dei docenti • Sostituire il D.S. – previo accordo – nel periodo di ferie; • Nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, in qualità di “preposto”, sarà suo compito sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La sua azione sarà improntata ai seguenti criteri: - Efficacia/ Efficienza - Trasparenza - Coerenza rispetto alle finalità previsti dal PTOF - Motivazione/valorizzazione/incentivazione delle risorse umane tramite negoziazione con gli interessati e preliminare coordinamento con il Dirigente Scolastico.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, sulla base della normativa vigente, può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia uno staff di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Al di là della nomina e funzione specifica che viene attribuita al docente individuato, è fondamentale che lo staff operi in sinergia con il DS e con tutti i componenti dello stesso nella consapevolezza del ruolo ricoperto e nell'intento formativo correlato alla mission dell'Istituto. Fanno parte dello staff del Dirigente i collaboratori del DS individuati ai sensi del D.Lgs.165/2001, le funzioni strumentali, l'animatore digitale, i referenti di plesso. Il contributo apportato dalle altre figure di sistema e dalle</p>	<p>15</p>



	<p>commissioni permanenti, intese come articolazioni funzionali del collegio dei docenti, è sinonimo di efficienza ed efficacia e confluisce coralmemente al conseguimento e al miglioramento degli obiettivi dell'Offerta Formativa. A ogni buon fine, per maggiore trasparenza e pubblicità sono in visione sul sito della scuola l'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>A seguito dell'individuazione delle aree di intervento da parte del Collegio docenti, si assegnano ruoli e compiti in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche dichiarate. L'incarico dell'AREA 1 (Gestione PTOF- 2 docenti) verte sulla cura della redazione e l' eventuale revisione del annuale del PTOF coordinandosi con la Commissione permanente PTOF. Tale funzione coordina le attività e la progettazione curricolare del PTOF, curando il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e valuta l'efficacia del PTOF ai fini del successo formativo. L'incarico dell'Area 2 (Sostegno lavoro docenti e innovazione tecnologica- 2 docenti) mira alla puntuale gestione del Sito WEB della scuola attraverso il coordinamento, la gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna nonché l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione. Inoltre collabora</p>	7



nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e supporta i docenti nella ricerca e diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica. L'incarico dell'Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti- 3 docenti) gestisce gli adempimenti e i processi dei percorsi certificati nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità. Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari. Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali, con i genitori, gli EE.LL., gli Enti accreditati, con particolare cura delle iniziative finalizzate all'attuazione del PAI e al monitoraggio di valutazione del livello di inclusività della scuola. Presta altresì consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio. La medesima Area cura il coordinamento dei progetti in continuità scuola primaria/ scuola dell'infanzia e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e collabora nella stesura del progetto di Orientamento in sinergia con il referente per l'Orientamento. Tutte le funzioni strumentali operano in sinergia e nel coordinamento reciproco; coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle linee di orientamento strategico e nella pianificazione della rendicontazione.



Responsabile di plesso	i responsabili di plesso nonché di ordine di scuola sono Rappresentanti del D.S. nel plesso di riferimento, ne assicurano il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Sono referenti nei confronti delle famiglie e coordinano l'attività educativa. La loro azione è improntata ai criteri efficacia, efficienza, trasparenza e coerenza rispetto alle finalità previste dal PTOF.	6
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio controllano la funzionalità dei laboratori (informatici, biblioteca, palestra, scientifico) e ne curano la calendarizzazione per un' corretta e condivisa fruizione da parte di tutte le classi.	5
Animatore digitale	Gli obiettivi prioritari della funzione e dei compiti assegnati all'animatore digitale confluiscono nella diffusione delle innovazioni digitali promosse dall'Istituto nonché nella divulgazione e promozione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In attuazione a quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, l'animatore digitale opera per il perseguimento dei seguenti compiti relativi a: a. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità	1



	<p>scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; c. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>I membri del team digitale coadiuvano l'Animatore Digitale nel coinvolgimento della comunità scolastica ai percorsi sulle competenze digitali, all'implementazione delle stesse in ambito didattico, nella progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Il team digitale ha il compito altresì di facilitare il processo di dematerializzazione nell'ambito della comunità educante.</p>	4



Coordinatore dell'educazione civica	Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Referenti scolastici Covid-19	Svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione al fine di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. La scuola ha identificato un Referente Covid per ciascuna sede e ordine di scuola, ha individuato altresì il referente Covid di Istituto e il suo sostituto. I referenti scolastici identificati ricevono adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.	5
Referente per la formazione	L'incarico assegnato è relativo ai seguenti compiti e funzioni che la docente svolgerà in sinergia con le figure di sistema: - promuove scelte formative anche in collaborazione con altre scuole in Rete quali leve strategiche della professionalità docente - favorire un clima collaborativo all'interno dell'Istituto e nelle relazioni con gli altri referenti della Rete di Ambito 4 -	1



	<p>favorire l'adesione dei docenti e del personale ATA ai corsi di formazione proposti dall'Istituto e dalla Rete di Ambito 4 - incentivare e favorire le azioni di formazione/informazione sulle opportunità formative del Miur, della Rete, dell'Istituto, degli enti accreditati - collaborare nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola - favorire il corretto utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. da parte dei docenti - mettere a disposizione degli insegnanti materiali di approfondimento; - promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; - effettuare il monitoraggio annuale dei percorsi formativi svolti dai docenti - sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle iniziative formative promosse dal MIUR, dall'Istituto, dalla Rete di Ambito 4 e dagli enti accreditati sulla piattaforma S.O.F.I.A.</p>	
Referente alunni adottati	<p>L'incarico assegnato è relativo ai seguenti compiti e funzioni: - accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe, informarli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collaborare nel monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno adottato; - collaborare nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - nei casi più complessi, collaborare nel mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; - mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; -</p>	1



	<p>promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; - supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza</p>	
<p>Referenti bullismo, cyberbullismo e legalità</p>	<p>Collaborano con gli insegnanti della scuola Propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti Coadiuvano il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo Monitorano i casi di bullismo e cyberbullismo Coordinano il Team Antibullismo e per l’Emergenza Creano alleanze con il Referente territoriale e regionale Coinvolgono in un’azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell’ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)</p>	<p>2</p>
<p>Referenti antidroga</p>	<p>In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d’Intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di: predisporre attività sulla prevenzione dell’uso di droghe e alcol in età scolare con l’obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga; predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete Internet come strumento per l’acquisto di sostanze stupefacenti; operare, in sinergia con la ASL, per l’organizzazione della rete</p>	<p>2</p>



	territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sono previste attività di potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione anche in verticale e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Sono altresì previsti corsi di alfabetizzazione della lingua italiana (L2) per alunni stranieri nonché recupero per gruppi di livello. Sulla base dell'organico assegnato, è previsto il semiesonero di alcune figure di sistema al fine di consentire il miglioramento della gestione interna, il potenziamento del tempo scuola in ottemperanza alle esigenze dell'utenza, l'insegnamento curricolare della lingua inglese. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Si specifica che un posto è legato al potenziamento degli alunni BES. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività è diversificata e ampiamente inclusiva, in linea con la mission dell'Istituto Comprensivo. Sono previste attività di potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Sono altresì previsti laboratori informatici, di sviluppo dei linguaggi non verbali e percorsi di recupero a piccoli gruppi. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li><li>• Laboratori informatici e supporto alle classi</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Potenziamento della lingua inglese (attraverso il TRINITY) e della lingua francese (attraverso il DELF) e il relativo coordinamento per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi nel rispetto dei parametri di sicurezza. Sono previste attività di potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del</p>	1



	<p>servizio scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li><li>• Supporto alle classi</li></ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>I compiti e le mansioni del DSGA rientrano nel profilo professionale e vertono sulla gestione dell'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni, esecuzione delle delibere degli organi collegiali, elaborazione e attuazione di tutti gli atti contabili di ragioneria ed economato. Responsabile del trattamento dei dati relativi alla Privacy, si occupa dell'Anagrafe delle prestazioni rese, delle certificazioni dei crediti, della stesura del programma Annuale in sinergia con il DS e del Conto consuntivo, della gestione dei fondi statali, non statali, PON. le sue funzioni si esplicano nei rapporti con l'Istituto Tesoriere, con l'INPS, la Ragioneria territoriale dello Stato, MEF, INAIL e tutti gli enti preposti, come da normativa vigente, all'attuazione dell'offerta formativa, nel rispetto dei profili professionali. Gli obiettivi e gli indirizzi dell'attività dei servizi generali e amministrativi nonché le funzioni di coordinamento e promozione delle dinamiche gestionali vengono annualmente dettagliati nella direttiva al DSGA redatta dal Dirigente Scolastico, in attuazione dei principi dell'autonomia scolastica.</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Ufficio protocollo</b>	L'adozione del sistema del protocollo informatico e la gestione informatica dei documenti hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza interna dell'amministrazione scolastica. La funzione dell'ufficio protocollo è strettamente correlata alla razionalizzazione dei flussi documentali e alla corretta gestione della comunicazione interna e della corrispondenza esterna. La puntuale e costante visione della PEO e della PEC garantisce un flusso continuo di informazioni con le agenzie del territorio, gli organi competenti e gli enti locali finalizzato al miglioramento del servizio e dell'offerta formativa.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Il personale assegnato all'ufficio per la didattica si occupa della gestione giuridico-amministrativa del percorso formativo dell'alunno in tutte le sue tappe a partire dall'iscrizione fino alla consegna del diploma a seguito del superamento dell'Esame di Stato. Tutte le procedure correlate alla vita scolastica dell'alunno (iscrizione, trasferimento, mensa scolastica, richieste certificati, comunicazioni alle famiglie) sono effettuate nel rispetto della privacy e sulla base delle disposizioni normative.
<b>Ufficio del personale</b>	L'Ufficio del personale svolge le funzioni relative alla gestione giuridica e amministrativa del personale a tempo determinato e indeterminato nonché su quella delle competenze accessorie tramite cedolino unico. Ulteriori compiti dell'Ufficio vertono sulle ricostruzioni di carriera, sull'istruttoria relativa al collocamento a riposo e tutte le procedure atte a garantire il profilo professionale ricoperto dal personale in servizio presso L'Istituto.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>  
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>  
Modulistica da sito scolastico



[https://icrugantino91.edu.it/scuola\\_modulistica/](https://icrugantino91.edu.it/scuola_modulistica/)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE TERRITORIALE AMBITO RM04

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

### Approfondimento:

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: *"L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità*



*istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza”.*

Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM04. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 2 del 28/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale RM04, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza.

L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa.

La Rete di Ambito territoriale RM04 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

**❖ PATTO DI COLLABORAZIONE CON SAVE THE CHILDREN-PUNTO LUCE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

**Approfondimento:**

L'Istituto Comprensivo, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ha siglato un patto di collaborazione con Save the Children Italia Onlus con l'obiettivo di lavorare in condivisione con le realtà formative presenti sul territorio e condividere con i servizi educativi le linee e metodologie di intervento dirette ai minori.

A tal fine nel Patto si conviene di collaborare alle attività educative, con particolare riferimento all'accompagnamento allo studio, che si realizzano nel Punto Luce di Torre Maura rivolte, tra gli altri, ad alunni e alunne con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale così come definiti dalla normativa sui bisogni educativi speciali (BES) e nel rispetto dei parametri di sicurezza.

**❖ APERTURA AL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>

**❖ APERTURA AL TERRITORIO**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Scuola promotrice

**Approfondimento:**

La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale. Collabora:

- con gli Enti locali : (Municipio, Comune, Provincia, Regione):
- con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e altri gruppi affini;
- con Enti ed Associazioni del territorio con cui si definiscono e condividono le finalità nelle convenzioni, come stabilito nel Consiglio di Istituto, ad es: Save the children-Punto Luce
- con l'Accademia dei Lincei, con l'Istituto Counsat per eventuale accoglienza di tirocinanti finalizzato alla attuazione di percorsi atti ad ampliare l'offerta formativa della scuola, con l'Università Bocconi di Milano, con l'Università Roma La Sapienza relativamente all'educazione alla prosococialità



- Con l'Università "Roma Tre" con cui ha all'attivo convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico
- con istituzioni europee ed internazionali (Programma Operativo Nazionale – PON –2014/2020);
- con professionisti privati che si rendono disponibili a collaborare con la scuola in qualità di “esperti esterni” in vari ambiti (psicologico, giuridico- legale, scientifico, ambientale, storico-artistico, musicale).

❖ **AZIONI CONDIVISE IN SICUREZZA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete di scopo ha come principale finalità il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere organizzativo del personale scolastico, attraverso percorsi formativi e informativi correlati al D.lgs. 81/2008 e l'attuazione di linee programmatiche atte a migliorare l'ambiente di lavoro, fatte salve le disponibilità finanziarie dei singoli



istituti.

**❖ RETE ASAL**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Lo scopo della Rete ASAL è prioritariamente quello di confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche. Lo sviluppo e potenziamento della cultura di rete è finalizzato anche alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla corresponsabilità di tutti i soggetti – DDSS, DSGA, colleghi dei docenti, personale ATA – nella programmazione e attuazione dei progetti di rete. Ulteriori finalità sono correlate alla valorizzazione delle competenze, delle risorse e delle esperienze positive delle singole scuole. Favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'inclusione, della continuità, dei nuovi curricula, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca costituiscono altresì punto di snodo per la promozione della documentazione e delle best practices. La Rete ASAL favorisce l'implementazione di momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- PNSD

Migliorare la professionalità dei docenti in merito ad approcci metodologici e strumentali. Apprendere rischi e potenzialità della Rete per un'educazione a un uso consapevole della stessa. L'attività di formazione prevede 15 ore in presenza, 10 ore on line per un totale di 25 ore ( un CFU ). Le 10 ore in piattaforma consentono ai corsisti una applicazione condivisa di quanto appreso in presenza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto individuati anche sulla base del fabbisogno formativo rilevato
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ LA DIDATTICA INCLUSIVA E IL PEI: NUOVE MODALITÀ DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

La sentenza del TAR Lazio di annullamento del modello PEI allegato al D.I. n.182 ha comportato un'ulteriore riflessione sull' elaborazione del novellato modello PEI anche dal punto di vista grafico. La formazione specifica richiama il D.Lgs. n. 66/2017 con le dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, tenendo conto della Classificazione ICF Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF). Sulla base sull'elaborazione del PEI, sulla base del modello proposto dal M.I. che sarà unico e adottato su tutto il territorio nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione. L'unità formativa prevede anche una riflessione sui processi di apprendimento, analizzati nell'ottica delle strategie di personalizzazione e in prospettiva della costruzione di opportunità di inclusione scolastica e sociale. L'attività è resa operativa anche attraverso la condivisione delle best practices.

<b>Collegamento con le</b>	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI**

Il D.M. 850/2015 perimetra la formazione dei docenti neo immessi in ruolo, declinandone specificità e intenti. Il percorso prevede attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale attraverso strumenti quali bilancio delle competenze, portfolio professionale, patto per lo sviluppo formativo per un totale di 50 ore di formazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Peer review</li> <li>• peer to peer con il tutor</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE**

Il progetto in collaborazione con ANISN ed ACCADEMIA DEI LINCEI, coinvolge diverse classi di



tutti gli ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e si prefigge di formare i docenti all'uso dell'insegnamento delle Scienze con il metodo Inquire Base Science Education IBSE. Il corso di formazione fa parte del programma SID inserito nella Rete "I lincei per una nuova didattica della scuola: una Rete nazionale", prevede lezioni frontali corredate da attività di sperimentazione e approfondimento. La formazione prevede più livelli e consta di ore obbligatorie (30) e ore facoltative (10), certificabili per ruoli di coordinamento concordati con il gruppo di progetto.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

#### **❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Nel pieno rispetto del Piano di formazione e della copertura finanziaria, è previsto uno specifico approfondimento sul tema della valutazione, alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida per la Scuola Primaria e la normativa vigente anche per la Scuola Secondaria di I grado, con particolare riferimento ai dettami legislativi e alla continuità nell'ambito della valutazione. L'unità formativa, pari a un CFU (25 ore) sarà costituita da incontri in presenza (modalità agile), e-learning, attività on line/ o di sperimentazione e ricerca-azione da svolgere come attività didattica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA DIDATTICA INCLUSIVA E I SUOI PROFILI**

L'attività di formazione prevede un approfondimento della diagnosi del Disturbo oppositivo provocatorio e dell'ADHD, delle loro molteplici manifestazioni attraverso strumenti di valutazione oggettivi e soggettivi. Oltre alle conoscenze teoriche essenziali, l'obiettivo è quello di proporre delle piste di lavoro operative e proposte di intervento spendibili direttamente nella realtà scolastica quotidiana. Si ritiene opportuno proporre un approfondimento anche sull'ICF.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ LA DIDATTICA PER COMPETENZE

L'unità formativa sulla didattica per competenze è finalizzata a fornire ai discenti un percorso basato non solo sulle conoscenze e abilità, ma anche sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti per far sì che diventi patrimonio permanente della persona. Si propone un modo di "fare scuola" che consenta agli studenti e alle studentesse di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di formulare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

# PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge n. 107/2015, art.1, comma 124

VISTO il Piano nazionale per la formazione del personale 2016-19 pubblicato dal MIUR il 3 ottobre 2016



**VISTE** le priorità per la formazione del personale docente individuate nel Piano MIUR:

1. Competenze di Sistema: Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze ed innovazione metodologica.
2. Competenze per il 21° secolo: Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Scuola e lavoro
3. Competenze per una scuola inclusiva: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

**VISTE** le novità normative introdotte dal D.Lgs.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" e dal D.Lgs.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

**VISTO** l'Aggiornamento del PTOF a.s. 2021-22

**PRESO ATTO** della mission dell'Istituto e delle finalità educative a essa correlate

**VISTA** la nota MIUR "Azione # 28 del Piano nazionale per la scuola digitale" prot. n. 36983 del 06/11/2017

**TENUTO CONTO** delle esperienze formative pregresse, dei precedenti Piani di formazione approvati e delle accolte istanze formative

**TENUTO CONTO** dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. n. 5565 del 30/08/2021

**VISTE** le prime indicazioni del Collegio dei Docenti dell' 10/09/2021

**CONSIDERATI** tutti i provvedimenti espressi, le decisioni assunte e la normativa vigente relativi al contenimento del contagio da COVID-19

**CONSIDERATI** i risultati del fabbisogno formativo a seguito del monitoraggio somministrato ai docenti nell'a.s.2021-22

**TENUTO CONTO** delle proposte formative dell'Ambito 4

**DELIBERA**



il piano di formazione per il triennio 2019-2022, aggiornato all'a.s. 2021/22 e ne declina le seguenti peculiarità. Le attività di formazione confluiscono nel PTOF 2019-2022 di durata triennale pertanto se ne rileva il profilo di ampio respiro tuttavia si declinano le scelte annuali quali azioni perseguibili e rendicontabili.

Il Collegio dei docenti delibera il Piano della formazione dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" sulla base delle nuove opportunità formative e dei contingenti elementi emersi dai documenti ministeriali proposti. In tale prospettiva, il documento del "Piano della Formazione" va inteso come un work in progress che tenga conto delle nuove esigenze e delle opportunità formative proposte quali momenti di crescita professionale per tutta la comunità educante pur nell'adesione perimetrale dei contenuti alle scelte educative declinate nel RAV e nel PDM.

### I destinatari della formazione

I docenti dell'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, referenti nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle esigenze emerse dal RAV e dai relativi Piani di Miglioramento, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate.

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" ritiene che la formazione e



l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici.

La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, la formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Come si evince dai dati del RAV, le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. A tal fine la scuola promuove in maniera diffusa iniziative formative. L'Istituzione scolastica scuola incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 4 a cui l'Istituto ha aderito. Tale piano è declinato sulla base del fabbisogno formativo rilevato attraverso un'indagine parcellare rivolta al personale docente del nostro Istituto. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. A tal fine, l'attivazione della piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento per i docenti), le cui peculiari finalità sono declinate nella circolare MIUR Prot.22272 del 19 05 2017, favorisce la documentazione del percorso di formazione dei docenti nonché la scelta di percorsi di formazione coerenti con le tematiche declinate nel PTOF e con i profili professionali di appartenenza affinché ogni docente possa creare un proprio piano individuale di sviluppo professionale.

Per l'aggiornamento dei docenti è stata riattivata la piattaforma Carta del Docente.

La Carta è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali, può essere utilizzata anche per la partecipazione a corsi di



formazione svolti da enti accreditati presso il MIUR, altresì per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui all'art.1, c.124 della Legge 107/2015.

Come da Circ. MI n.40923 del 15/10/2021 avente per oggetto: *"Formazione docenti in servizio. Monitoraggio priorità formative degli Istituti scolastici (Piano Formazione Docenti a.s. 2021/22)"*:

*" L'anno scolastico in corso chiude il secondo triennio del piano nazionale di formazione 2019/2022 e conferma la centralità delle singole istituzioni scolastiche nei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative, consentendo il coinvolgimento di tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola e consolidando, nel contempo, lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.*

*Le singole istituzioni scolastiche adottano il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, avendo cura di prendere in giusta considerazione le esigenze ed opzioni individuali. Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009."*

Nelle more dell'emanazione delle nuove indicazioni ministeriali, l'emanazione del Piano per la formazione conferma il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato.

La qualità della formazione ha posto in essere processi riconducibili all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola strettamente connessi ai documenti istituzionali quali il PTOF, RAV, PAI, PDM nonché al contesto territoriale di appartenenza. Ha altresì fatto leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. A tal fine il Piano è riconducibile alla predisposizione effettuata dal collegio dei docenti nell'a.s. 2018/19 del PTOF triennale 2019/22 e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti.

Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale docente è prevista la somministrazione di un questionario on line basato sulle aree formative



estratte dal Piano per la formazione dei docenti del 03 ottobre 2016. Per l'anno scolastico 2021-22, a seguito di tale monitoraggio effettuato su tutto il personale docente in servizio presso l'Istituto, sono emerse le seguenti preferenze circa le aree formative di maggiore interesse:

### Riepilogo dei risultati del questionario di rilevazione dei bisogni formativi a.s 2021-2022

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>
Autonomia organizzativa e didattica	6,3%	9,8%	2,9%
Didattica per competenze	43,8%	39%	20%
Innovazione metodologica e competenze di base	25%	34,1%	37,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (Google Workspace e Didattica digitale integrata)	31,3%	19,5%	42,9%
Competenze di lingua straniera	12,5%	34,1%	20%
Metodologia CLIL	0%	9,8%	11,4%
Inclusione e disabilità	50%	48,8%	31,4%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0%	19,5%	31,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (Educazione civica)	18,8%	17,1%	31,4%
Valutazione e miglioramento	12,5%	19,5%	42,9%

Il presente aggiornamento annuale del Piano viene elaborato sulla base dei risultati del monitoraggio.

Per il triennio 2019-2022, al fine di garantire continuità con i pregressi corsi formativi con ricaduta sulle attività didattiche, in raccordo con i documenti costitutivi l'istituto e, in particolare, con le azioni messe in campo e perimetrare nel Piano di miglioramento, tenuto conto anche dei risultati avuti dalla formazione realizzata nel triennio 2016-2019, si attiveranno prioritariamente corsi di formazione sulle seguenti aree, sia sollecitandone l'attivazione all'interno della Rete di Ambito 4, sia a livello di singola Istituzione scolastica, previa copertura finanziaria: inclusione e disabilità,



didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica), innovazione metodologica e competenze di base, valutazione e miglioramento, competenze lingua straniera, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Sarà garantita la partecipazione del referente di Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo ai corsi programmati dal MI. Inoltre il Collegio effettuerà una formazione specifica sulla valutazione che vedrà coinvolti i docenti dell'Istituto al fine di ottimizzare i processi formativi delle alunne e degli alunni dell'Istituto.

La scuola polo per la formazione "ITA E.Sereni", con il suo contributo organizzativo-finanziario svolge un ruolo determinante nella programmazione e nella presentazione dei corsi di formazione. Pertanto, nel pieno rispetto dei profili professionali, si terrà conto di tutte le proposte formative provenienti dalla scuola polo per la formazione. A mero titolo esemplificativo, per i docenti neoassunti è confermata la formazione di 50 ore che vede coinvolto anche il tutor ed è realizzata dalla scuola polo per la Formazione dell'Ambito 4 "ITA E. Sereni".

Sono altresì già in programmazione le iniziative formative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), rivolte al personale della scuola Unità Formative che saranno realizzate dall'istituto quali:

- *"Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento"*, formatore prof. M. Manganeli animatore digitale, rivolta ai docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'istituto. L'attuazione dell'Unità formativa è altresì in linea con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico Prot. n. 5565 del 30/08/2021 in cui si evidenzia *"Alla luce dell'esperienza pregressa relativa alla Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata (DDI) sarà opportuno prevedere il potenziamento delle attività di formazione sull'uso delle tecnologie correlate alla didattica."*
- Formazione sull'Inclusione e disabilità con particolare riguardo ai nuovi scenari a seguito della sentenza del TAR Lazio che annulla il nuovo modello PEI
- Unità formativa sulla valutazione e i processi formativi
- Corsi di formazione previsti e correlati alle scelte progettuali effettuati dall'Istituto quali ad esempio la formazione dei docenti della Scuola Primaria relativa al progetto "Scuola Kids"

Si considereranno altresì tutte le attività formative scelte e richieste dai docenti e comunque rientranti nel perimetro delle scelte condivise e declinate nel presente



Piano di formazione atte a valorizzare le competenze/vocazioni dei docenti in servizio. E' prevista altresì, la promozione di tutte le attività formative scelte rientranti nel perimetro del presente Piano di formazione oltremodo individuabili nella piattaforma S.O.F.IA.

Il Piano di formazione si articolerà altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolgerà in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia potrà comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed Enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina. Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articoleranno in Unità Formative che definiranno nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiranno parte integrante del PTOF e ivi allegate. A seguito della piena realizzazione delle Unità Formative, si realizzerà un monitoraggio basato su indicatori pertinenti.

Fermo restanti le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza) e al GDPR 2016/679 (privacy), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete, che valutino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso dell'anno scolastico, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Nell'ambito della sicurezza, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica relativa al contenimento da COVID-19, è prevista adeguata formazione per il personale scolastico relativa all'attuazione delle misure di sicurezza e ai nuovi stili di comportamento come da indicazioni del CTS e governative. Come evidenziato nel sopraccitato Atto di indirizzo, *" Le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione saranno oggetto di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante."*

*Inoltre: " Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse."*

### **La "profilatura" dell'Unità Formativa**

L'unità formativa può prendere spunto dai modelli universitari con riferimento a un



CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato e “autoconsistente” pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore. Il fabbisogno formativo dei docenti dell'Istituto, la contestualizzazione territoriale e l'ampia riflessione sul tema trattato hanno confluato sull'aggregazione di una pluralità di iniziative sulla base delle 9 priorità definite nel Piano 2016-2019. Pertanto le attività costituenti l'Unità Formativa dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento delle alunne e degli alunni e una netta ricaduta sull'azione didattica e valutativa.

Nel dettaglio, le attività formative da qui attuate potranno prevedere:

1. una parte di interventi frontali o espositivi. Alla luce della normativa vigente e delle decisioni assunte rispetto agli stili di comportamento e alle misure di prevenzione e sicurezza relativa al contenimento del contagio da COVID-19, tutte le Unità formative si svolgeranno in modalità agile, attraverso l'utilizzo della piattaforma di Istituto, fatte salve eventuali altre disposizioni da parte degli organi competenti
2. una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);
3. una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali.)

### **Le strutture di coordinamento dell'Istituto Comprensivo “Via Rugantino 91”**

Al fine di migliorare il presidio dei diversi aspetti del sistema di formazione, l'Istituto Comprensivo “Via Rugantino 91”, quale soggetto istituzionale inserito nel processo formativo, ha attivato le seguenti azioni:

- Nomina del referente per la formazione, il quale opera in sinergia con il Dirigente scolastico per la pianificazione di progetti formativi;
- Partecipazione periodica e attiva a livello territoriale alla Rete dell'Ambito 4
- Aggiornamento del Piano della formazione alla luce delle nuove disposizioni e/o suggerimenti ministeriali e sulla base dei novellati documenti identificativi della scuola.
- Aggiornamento del Piano della formazione alla luce delle nuove disposizioni ministeriali e governative relative al contenimento della diffusione del contagio da CoVID-19
- Attivazione di una bacheca digitale, posta sul sito della scuola [www.icrugantino91.edu.it](http://www.icrugantino91.edu.it) per la disseminazione delle informazioni sulle opportunità formative per i docenti dell'istituto



Il Piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ AFFERMARE LA DIGITALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

#### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sulla base della normativa vigente, è previsto il reclutamento, nel corso del triennio, di personale competente e/o agenzia formative in grado di ottemperare al percorso formativo profilato

### ❖ LA SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Esercitazioni operative</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Enti preposti alla formazione nell'ambito del D.Lgs.81/2008

❖ LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Agenzie formative e/o enti accreditati per la formazione programmata

❖ MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'accoglienza e la vigilanza
<b>Destinatari</b>	Personale ATA



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Agenzie formative e/o enti accreditati per la formazione programmata

## **Approfondimento**

# **Piano formazione personale ATA**

Per il personale ATA la formazione terrà conto di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22 1 2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quello solo frontale. Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale ATA, il tema è affrontato in misura collegiale nelle programmate riunioni del personale ATA che si svolgono, di norma, all'inizio dell'anno scolastico.

Pertanto, sulla base dei verbali degli incontri è prevista un eventuale aggiornamento annuale del Piano tuttavia si declinano le aree formative che saranno comunque oggetto di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento o riflessione da parte del personale ATA nel corso del triennio 2019-2022. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito 4 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale.

Nell'anno scolastico 2021-2022 è contemplato l'aggiornamento del Piano della formazione alla luce delle nuove disposizioni ministeriali e governative relative al contenimento della diffusione del contagio da CoVID-19.

Nell'ambito della sicurezza, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica relativa al contenimento da COVID-19, è prevista adeguata formazione per il personale ATA relativa all'attuazione delle misure di sicurezza e ai nuovi stili di comportamento come da indicazioni del CTS e governative.

### **I destinatari della formazione**

Il personale ATA dell'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", nel pieno rispetto dei



loro profili professionali, è il destinatario della formazione, individuato anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- DSGA
- Personale amministrativo
- Collaboratori scolastici
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per concludere il processo di digitalizzazione della scuola è ancora necessario:

- diminuire i processi che utilizzano solo carta
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-alunno/a
- aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Pertanto si solleciterà l'attivazione dei corsi rivolti al personale ATA sulla base delle esigenze formative emergenti, quali la privacy alla luce del GDPR 2016/679.

Al fine della costituzione di un sistema organico per la valorizzazione del personale ATA, si rilevano i seguenti ambiti di formazione, macro aree di cui tener conto nella pianificazione dei percorsi formativi:

- Ambito della digitalizzazione e delle innovazioni tecnologiche (Es: SISSI WEB, PAGOPA)
- Ambito giuridico-amministrativo
- Ambito di professionalizzazione del personale (accoglienza, assistenza alunni disabili ecc.)

Si rinnova la frequenza ai corsi per figure sensibili (L.81/08: primo soccorso, antincendio, ecc.) nonché tutte le attività formative migliorative relativamente al profilo professionale di appartenenza.

Il piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.